Prof. Guido De Martino

Vice Presidente

fax 5625154
5695437

Centro Direzionale di Napoli

Via G.Porzio 4 - 80143 Napoli - Tel.(081) 5695111
Telex 722269 MEDIL I - Telefax (081) 5640990

mededil

GRUPPO iri-italstat

Gentilissimo Onorevole,

Le disturbo per pregarlo di interessarsi, presso il relativo Ministero, perchè il misero compenso di £ 5000 - mensile, che viene dato ai pochi superstiti Cavalieri di Vittorio Veneto, ai quali faccio parte, venga, quanto prima, elevato in misura ragionevole.

Mi rivolgo a Lei perchè sono socialista facente parte del direttivo della sezione socialista del partito socialista italiano di Torregrotta, Messina.

Gradirei un cenno di riscontro mentre cordialmente le saluto

Rosario Corso
Via Mondenovo, 22
Scala di Torregrotta
Messina

Il s.f. Dottarelli del Comitato per la
Difesa della Caccia ha interessato gli On.
Senatori Usvardi e Bevilacqua affinché
convochino entro una decina di giorni a
Roma, tutti i compagni socialisti impegnati
a livello Nazionale nel settore armi, associazioni
venatorie (caccia) ed agricoltori (mezzadri, coloni)
ed interessino i Senatori Buccini e Fontana
Per quanto riguarda la legge sulle armi
se ne interessano i senatori De Matteis e
Lepre

MEMORANDUM

Legge quadro sulla caccia della quale si occupano i seguenti Parlamentari:

1	Arnaldo Colleselli	DC	Collegio di Belluno
2	Domenico Buccino	PSI	" di Avezzano
3	Karl Zanon	Gruppo Misto	" " Bressanone
4	Livio Artioli	PCI	"Castelnuovo M. (Re)
5	Lucio Benaglia	DC	" di Novara
6	Manlio Rossi Doria	PSI	" S. ANgelo Lombardi(av)
7	Franco del Pace	PCI	" Montevarchi (Ar)

Principi essenziali che le categorie interessate (Industria e Commercio) chiedono che vengano sanciti nella emananda legge:

1 Art. 842 c.c.
Mantenimento in vigore dell'art. 842 c.c. secondo il quale il cacciatore ha libero accesso, per l'esercizio della caccia, nei fondi aperti. L'abolizione di tale articolo, comporterebbe il diritto da parte del proprietario del fondo, di pretendere ad - libidum, una tangente per ogni cacciatore che intendesse entrare nella sua proprietà. Il paventato principio, costituirebbe inoltre, un ritorno al più profondo Medio Evo. Si precisa poi, che l'art. 842 c.c. già prevede limitazioni ed il diritto del proprietario del fondo al risarcimento di eventuali danni.

2 Selvaggina migratoria
Non si può permettere l'abolizione della caccia della selvaggina migratoria, in quanto essa rappresenta l'unica selvaggina riservata al cacciatore medio (operai contadini, impiegati ecc..) che per ragioni economiche non potrà mai diventare socio di qualche Riserva di Caccia (unico luogo come ancora può spararsi alla selvaggina non migratoria). Nell'esame del punto in questione, bisogna tenere conto che i Paesi confinanti col nostro, sviluppano una fiorente industria turistica intorno alla selvaggina migratoria (allodole, tordi, acquatici in genere), permettendo tale genere di caccia anche nei periodi in cui in Italia, tale caccia é chiusa. Il problema vá dunque esaminato sotto gli aspetti sottoscritti, e tenendo altresì in considerazione il fatto che l'abolizione della caccia alla selvaggina migratoria, comporterebbe un calo nelle vendite delle munizioni da caccia di circa l'80%, con la conseguenziale immediata chiusura delle fabbriche del settore.

3 Fucile automatico
Il minacciato divieto dell'uso del fucile automatico, costituisce di per se

./.

solo, un problema di carattere sociale,in quanto verrebbe a colpire immediatamente le migliaia di operai delle tante fabbriche produttrici. Costituirebbe altresì un danno, altrettanto immediato, per lo Stato che verrebbe a perdere ogni anno l'incasso di diversi miliardi, costituito dalla tassa che ogni cacciatore paga per l'uso del fucile a più di 2 colpi. Va inoltre tenuto in considerazione il fatto che i fucili da caccia automatici di fabbricazione Italiana, sono i più richiesti sul mercato estero, in particolar modo su quello statunitense, per cui la mancata fabbricazione e quindi la vendita, danneggerebbe sensibilmente la parte attiva della bilancia dei pagamenti con l'estero.

25-x-79

~~Prof.~~ Valentino Giovannelli

Come d'intesa —

Mod. 841

MODULARIO Interno - 1354

MINISTERO DELL'INTERNO
GABINETTO

UFFICIO DEL TELEGRAFO E DELLA CIFRA

TELEGRAMMA

14/10/74 PM

URG SS 2 DEST FR NAPOLI 144366 140 TF 24/10 20,30
MINISTERO INTERNO GABINETTO SICUREZZA

ISPETTORATO GENERALE PER AZIONE CONTRO TERRORISMO ROMA

ET CONOSCENZA

PREFETTURA ET QUESTURA CASERTA

50614

GAB. Sez. P/ZA

-------- NR..CAT.E.2/1974 P.S. PUNTO SEGUITO PRECEDENTI TELESCRITTI

PARI NUMERO RELATIVI COSTITUZIONE IN QUESTO CAPOLUOGO ET IN COMUNE

S.MARIA CAPUA VETERE CELLULE NOTO DISCOLTO ORGANISMO ''ORDINE NUOVO''

COMUNICASI CHE MATTINATA ODIERNA ESTESI SVOLTO LOCALE PROCURA

REPUBBLICA INCONTRO RISERVATO TRA SOSTITUTO PROCURATORE TRIBUNALE

NAPOLI DOTT.MASTROMINICO SOSTITUTO PROCURATORE TRIBUNALE ROMA

DOTT.OCCORSIO DIRIGENTE LOCALE NUCLEO ANTITERRORISMO ET FUNZIONARIO

SQUADRA POLITICA LOCALE QUESTURA PUNTO DURANTE RIUNIONE EST STATO

ACCURATAMENTE ESAMINATO COPIOSO MATERIALE PROPAGANDISTICO RINVENUTO

IN CITATE CELLULE. DA PERSONE LOCALE UFFICIO POLITICO ET NUCLEO

ANTITERRORISMO NONCHE' DA PERSONALE UFFICIO POLITICO QUESTURA

CASERTA ET COMMISSARIATO SANTA MARIA CAPUA VETERE ESAME CHE HABET

CONSENTITO STABILIRE STRETTI COLLEGAMENTI CAMPO NAZIONALE ET INTER-

NAZIONALE TRA DETTE SEDI E ALTRI ORGANISMI SIMILARI PUNTO TALE

CONNESSIONE A QUANTO POI RISERVATAMENTE APPRESO - AVREBBE INDOTTO

MAGISTRATO NAPOLETANO AT TRASFERIRE ATTI SUO COLLEGA PROCURA ROMANA

PER UNIONE PROCEDIMENTI PUNTO

PREFETTO AMARI

Roma, 19 luglio 1979

Caro Sollazzi,

ricevo ota la tua lettera del 2 luglio nella quale mi chiedi du intervenire presso l'Ambasciata rumena per il rilascio del passaporto ad un'amica delle tue figlie e permetterle di assistere al matrimonio fissato per il 4 agosto. Mi pare che siamo molto in ritardo perché tu devi ancora darmi le generalità della persona che ti interessa e quando le ricevorò non si farà sicuramente in tempo per la data prevista. Infatti iò deco rivolgermi all'Ambasciatore il quale a sua volta dovrebbe intervenire presso le auroxità di Romania e mi pare che non si riesca in tempo.

Ti invio molti cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

^^^^^

Pietro Sollazzi
Via Padule Burello 110
FUCECCHIO (Firenze)

Fucecchio 2/7/79

Carissimo Compagno De Martino,

Scusami se solo e sollecitarti una tua pronta risposta alla mia raccomandata che ti inviai a Montecatini datata 17/2/79 e spedita il 22/2/79 racc. N. 0051 -

Ti allego una fotocopia di tale lettera con la fiducia che vorrai rispondermi -

Le mie interessanti ti chiedo subito i dati che interessano la persona Romena -

Ti abbraccio e saluti cordialmente

PIETRO SOLLAZZI - Via Padule Burelli 110 - FUCECCHIO (FI)

Fucecchio 17/2/1979

Raccomandata

On.le Prof. Francesco DE MARTINO
Gruppo Parlamentare P.S.I.
Montecitorio
ROMA

Caro Compagno,

scusami se mi permetto rivolgermi a te per un problema che ti sottopongo di seguito.

Intanto credo sia giusto che mi presenti, sono un compagno socialista da sempre, mi chiamo Pietro SOLLAZZI di anni 58, residente a FUCECCHIO, Prov. di Firenze, ricopro tuttore cariche di carattere sindacale e amministrative qui a Fucecchio, sono un contadino con la mia famiglia da sempre, mi conoscono molto bene i compagni: Lagorio, Codignola, Mariotti ai quali se vuoi, puoi chiedere notizie sul mio conto. (ANCHE PEPPINO AVOLIO mi conosce bene)

Ed ora veniamo al problema che interessa alla mia famiglia. Si tratta, se ti è possibile, di un tuo influente interessamento nei confronti delle autorità romene allo scopo di far concedere un permesso di almeno 10 o 15 giorni ad una signorina interpetre di Buacarest amica delle due mie figlie, in occasione del matrimonio della figlia minore che avverrà dal 5 al 20/8/79. (X)

Questa ragazza la conobbero in occasione di due gite fatte negli anni 1973 e 1974 con il mio genero e si affezionò tanto alle due mie figlie che furono ospitate, per le due volte, in casa sua a Bucarest come se si fossero conosciute da sempre da parenti con la sua famiglia.

Oltre al desiderio che questa signorina ha da tempo, di fare una gita in Italia, c'è anche nella mia famiglia altrettanto desiderio a poterla ospitare per ricambiare quanto questa ha fatto per noi ed esaudirla nella sua richiesta, che ci ricorda anche con i suoi scritti, nella sovente corrispondenza che ha con le due mie figlie.

Come puoi considerare, vorremmo approfittare proprio in occasione delle nozze della mia seconda figlia per avere un motivo assai plausibile per le autorità romene, dato che fino ad ora non ha potuto avere il passaporto né per l'Italia né per altrove.

Mi rivolgo a te, per la tua posizione molto influente che puoi avere verso Ceausescu od altre personalità romene, che hai avuto modo di conoscere in occasione di tue visite ufficiali nei recenti anni passati in Romani

Forse ti potrà sembrare una cosa banale di fronte a tanti altri problemi, ma sono anche questi -a mio avviso - importanti perché sono casi di carattere umano e se puoi intervenire, nei modi che ritieni opportuno, ci farai tanto piacere.

Mi scuso di nuovo per quanto ti chiedo, e rimango in attesa di sapere se ti è possibile intervenire in merito e posso fornirti subito i dati che interessano la ragazza in parola e quant'altro ti possa essere utile.

Ti ringrazio e ti saluto cordialmente.

Pietro SOLLAZZI
Via Padule Burello 110
50054 -FUCECCHIO (Firenze

(X) la data del matrimonio è il 4-8-1979-

Salerno, 10-7-1979

Esimio Professore,
già una volta mi ha accontentato regalandomi una Sua opera - In quell'occasione fu tanto gentile e comprensivo con me e, proprio per questo, mi permetto di chiedere ancora un favore che, glielo giuro, sarà l'ultimo -
Desidero ardentemente, ma non posso comprarla, la Sua opera: Diritto e società nell'antica Roma - Ed. Rimini
e certamente me avrà avuto qualche copia omaggio, ed io le chiedo umilmente di regalarmene ancora una, anche se vecchia o rotta -
So che ancora una volta chiedo troppo, ma spero che ancora una volta possa accontentarmi -
In ansiosa e fiduciosa attesa di una Sua risposta, rinnovo Tutta la mia gratitudine e La omaggio

Bruno Filippomio

BRUNO FILIPPOMIO
Via LASPRO - 49
SALERNO

P.S. Se è del tutto necessario, posso venire a Napoli -

Roma, 13 giugno 1979

CaroCautiero,

la ringrazio della gentile lettera nella quale esprime il suo compiacimento per il successo del Partito a Napoli. Sono particolarmente sensi*= bile al ricordo di suo padre, che fu un pioniere del socialismo della nostra terra.

Le invio molti cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

^^^^
Dott. Francesco Cautiero
Viale delle Porcellane 23

NAPOLI

All' ONOREVOLE FRANCESCO DE MARTINO

In occasione della rinnovata,ulteriore affermazione riportata dal Partito Socialista Italiano in quest'ultima consultazione elettorale,mi sia concesso esprimere la mia esultanza e rivolgere il mio deferente omaggio al piu' elevato esponente napoletano del Partito.Voglia,Onorevole,gradire queste mie espressioni,avvalorate dal fatto che esse provengono dal figlio di un valoroso compagno che non é piu'.Intendo parlare del farmacista porticese Giuseppe Cautiero,il padre del Socialismo napoletano che sin dal I895 fu il primo a diffondere a Napoli il verbo socialista,cosi' come riportato dai giornali dell'epoca da me gelosamente custoditi.Egli fondo' in Portici la prima Sezione Socialista Napoletana.Nella stessa Portici fondo' il giornale "AVANTI" con sede in Via Ponte Viola 6 III piano.Ma nella ridente cittadina vesuviana,sede allora di villeggiatura di principi e notabili partenopei, la reazione crispina vigilava e mio padre fu colpito.Malgrado avesse in precedenza cavallerescamente affrontato un duello per ragioni politiche,un sicario gli sparo' contro proditoriamente a distanza ravvicinata. Questo fatto fu ampiamente riportato e sdegnosamente commentato dall'"AVANTI" in un numero del febbraio I896,come un torto subito dal giornale stesso e dal Partito.Il dott. Cautiero dovette lasciare Portici per non correre pericolo costante. Il cliché dell'"AVANTI" emigro'con lui,la voce dei socialisti fu temporaneamente zittita.In seguito pero'il seme del Socialismo gettato da mio padre rigogliosamente germoglio' e si formarono altri nuclei organizzati socialisti.
In un suo scritto "LA MAREA" egli,quasi profeta della nuova Europa unita,auspica e intravede una società non già ristretta e frazionata da confini nazionali,ma universale,unita e affratellata da un comune,sconfinato ideale: quello cioé di un progresso rivolto non a scopi bellici,ma al benessere di ogni umana creatura. Con questi canoni,con questi principii il Socialismo non é soltanto un partito politico,ma é una dottrina, una fede.E' per me oggi oggetto di gioia e di orgoglio veder trionfare dopo 85 anni le idee di quel precursore e avverarsi il suo sogno:l'unità dei popoli e il trionfo del Socialismo.

Napoli 6 giugno I979

dott. Francesco Cautiero Viale Delle Porcellane 23
Napoli

Francesco Cautiero

Roma, 27 aprile 1979

Caro Tristano,

la professoressa Isa Guerrini, che è una mia nipote, ha un lavoro su Quinet e l'Italia, fatto molto seriamente come potrai vedere dall'appunto che ti allego.

Vorrei pregarti di esaminare la possibilità che la Nuova Italia accetti di pubblicare il volume. Mi rendo conto delle difficoltà del momento ma vorrei sperare che esse non impediscano di accogliere la proposta. Se comunque la cosa non fosse possibile , ti prego di restituirmi l'appunto.

Ti ringrazio e ti invio molti cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

^^^^

On. Tristano Codignola
Via Susini 14
Firenze

Roma, 7 marzo 1979

Caro dottor Vailati,

ho ricevuto la sua lettera relativa all'Ing. Andrea Brenta, ma non mi ha detto a che cosa egli è candidato nè che cosa io sono in grado di fare per lui. Se si tratta dell'attività edilizia, nella quale a giudicare dal curriculum l'Ing. Brenta è versato, questo è un campo che mi è del tutto estraneo.

Voglia gradire i miei cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

^^^^^

Dott. Severo B. Vailati
Via Elvezia 10 a
MILANO

Cav. Gr. Croce Dr. SEVERO B. VAILATI
20154 MILANO - VIALE ELVEZIA, 10 A
☎ 38.08.61 - 38.91.27

Milano, 19.2.79

Eccellenza:

Voglia scusarmi se mi permetto violare il Suo sacro domicilio. Penso che sarebbe più facile per rivolgerLe preghiere regolarmi Le la candidatura del Sen. di Gran Croce Ing. Andrea Brenta noto e serio costruttore edile.-
L'Ing. Brenta è mio carissimo amico e con me ricopre l'incarico onorifico della Rappresentanza consolare di Bolivia a Milano.-
Spero rivederLa presto; mentre La invio anticipati affettuosi ringraziamenti e saluti Suo Vailati

CURRICULUM VITAE

L'attività menageriale dell'Ing. Andrea Brenta si estende nella direzione e controllo di un team interdisciplinare di tecnici, esperti legali, amministrativi, tributari, insieme all'ufficio vendite, crea e segue per tutta la loro durata le Società immobiliari che vengono affidate in gestione al gruppo o che fanno direttamente capo ad esso.-

Questa attività è il risultato di una lunga esperienza maturata, soprattutto su mandato fiduciario da parte di terzi investitori, che hanno scelto come campo di operatività l'edilizia non solo residenziale ma anche industriale, amministrativa (palazzi per uffici, banche, ecc.), commerciale (shopping center, supermercati, ecc.), turistica (villaggi, alberghi, ecc.).-

Tutte le Società del gruppo godono della comunione dei servizi principali, come gli uffici tecnico, legale, amministrativo, commerciale, gli archivi, la biblioteca, la segreteria, la contabilità, ma hanno la necessaria autonomia di management, coordinato solo al vertice nell'ambito della Direzione Generale.- Questa sviluppa direttamente la politica imprenditoriale e finanziaria del gruppo, anche attraverso le posizioni di staff per la promozione, il coordinamento ed il controllo delle varie attività.-

L'intero gruppo è dunque organizzato come una engineering di tipo anglosassone, o più in particolare come società di ingegneria e di costruzioni civili ed industriali, capace di sviluppare con mezzi propri tutte le azioni necessarie per la realizzazione di opere edilizie sia per conto di terzi, sia in partecipazione con terzi, sia - in alcuni casi - per conto proprio.-

La filosofia del gruppo, definita dal concetto di management finanziario, è strettamente connessa agli obiettivi che una società in evoluzione colloca nell'assetto e nell'uso del territorio e nella formazione delle sue infrastrutture; il traguardo è soddisfare le complesse esigenze che la comunità manifesta, nella loro realistica e corretta interpretazione.-

Nel proprio interno sono poste in grande rilievo le più avanzate strategie di marketing e i più equilibrati processi di industrializzazione dell'attività edilizia, non solo a livello tecnologico ma soprattutto a livello delle strutture d'impresa e dei modelli gestionali.-

./.

Il rinnovo dell'edilizia tradizionale è l'approccio che maggiormente ha contribuito a qualificare l'attuale rilevante immagine del gruppo nel settore delle costruzioni.-

Questa attività viene svolta anche per l'Impresa "Brenta AB" struttura portante del gruppo la quale, sotto il suo dinamico impulso e la sua moderna visuale nel campo delle costruzioni, ha realizzato importanti opere di edilizia industriale e abitativa su tutto il territorio nazionale e anche qualche lavoro all'estero (Iran e Grecia).-

Recentissime realizzazioni note sono:

-la promozione e l'ideazione in pieno accordo con le Autorità competenti,regionale e comunali, nonchè con la Compagnia di Bandiera del nuovo Terminal Alitalia - Via Luigi Sturzo - in Milano;

- la nuovissima Sede della Regione Lombarda;

- il coordinamento con le Autorità competenti tecnico e amministrativo del complesso Uffici Finanziari dello Stato (Sede IVA - Uffici registro e Uffici ipoteche) sito in via U. Bassi - Milano;

- il complesso residenziale di C.so Vittorio Emanuele, 26-28-30, che ha completato la ricostruzione post-bellica di questa importante arteria milanese;

Nel campo immobiliare l'ideazione, il coordinamento e la realizzazione di importanti centri turistici e villaggi residenziali, quali:

- il centro turistico "Parco CARDUCCI" in Madesimo (Sondrio);
- il centro turistico "Planibel" in La Thuile (Aosta) - di nuovissima concezione urbanistica e architettonica;
- la lottizzazione residenziale di Casatenovo (Como;
- il villaggio "Complesso dei Teatri" a Desenzano del Garda;
- altri grandi complessi edilizi sono allo studio.

L'impresa opera per conto terzi e, pur realizzando immobili anche per conto delle altre Società del gruppo, conserva sempre le peculiari caratteristiche di appaltatrice di lavori, tendenzialmente di "general contractor" nei confronti dei suoi Committenti.-

Al fianco dell'Impresa - ma con politiche e strategie proprie - operano la "Brenta Precompressi S.p.A." di Milano, la "Brenta Precompressi Veneto S.p.A." di Verona, la "Brenta Precompressi Napoli S.p.A." di Marcianise; sono industrie tipicamente manifatturiere e producono elementi di medie e grandi dimensioni per edilizia industriale e civile, in cemento armato normale e precompresso.-

./.

Le "Brenta Precompressi" sono specializzate nella prefabbricazione di stabilimenti industriali, con coperture a grandi luci, mediante produzione di pilastri, travi, volte, lastre a doppia curvatura, ecc., nonchè di pannelli preconfezionati per tamponamenti, divisori, solette, ecc. con produzione annua di decine di migliaia di metri quadrati.-

L'Ing. Andrea Brenta figlio dell'Ing. Duilio Brenta, fondatore dell'omonima Impresa fin dal 1919, nato a Milano nel 1929 è vissuto, dall'infanzia, nel clima dell'imprenditoria edile.- Infatti, il padre, noto costruttore milanese, ad una attività imprenditoriale di edilizia residenziale, aggiunse un'attività di alta specializzazione nelle calcolazioni e costruzioni di particolari strutture in cemento armato.-

L'Ing. Andrea Brenta cresciuto in questo clima ha raccolto la passione per il lavoro del costruttore stimolato anche dal desiderio paterno ad interessarsi a tale attività fin da studente.- A questo scopo e per la sua formazione manageriale ha trascorso anche un periodo di tempo in Inghilterra presso la notissima impresa "John Laing" e presso la "Gleesons" dove ha approfondito la conoscenza di problemi inerenti l'organizzazione, la progettazione e realizzazione di tutti i lavori edili.-

Nel 1958 assunse definitivamente la direzione dell'Azienda potenziandone i quadri per fronteggiare l'aumentata mole dei lavori.- Questo potenziamento è stato costante e regolare negli anni fino a giungere alle attuali dimensioni che pongono l'impresa "Brenta AB" tra le più qualificate imprese nazionali e certamente la più attuale come impostazione manageriale e creatività imprenditoriale.-

Roma, 4 aprile 1979

Caro De Felice,

ricevo solo ora il dattiloscritto del mio intervento al Convegno per Fiore. Te lo restituisco con piccole correzioni stilistiche nella speranza di fare in tempo, altrimenti dovreste provvedere nella correzione delle bozze.

Fraterni saluti.

(Francesco De Martino)

^^^^^

Dott. Franco De Felice
Istituto Gramsci
Via Roberto da Bari 31
BARI

ISTITUTO GRAMSCI
SEZIONE PUGLIESE
BARI

70122 BARI, 5/2/1979
VIA ROBERTO DA BARI, 31 - TEL. (080) 21 15 94

Caro Compagno De Martino,

ti mandiamo il testo sbobinato del tuo intervento. Teniamo molto, ovviamente, alla pubblicazione del testo ed anche nella forma che gli hai dato nel corso del Convegno, cioè di un intervento-testimonianza.

Se tu credi che vada bene così come è, tranne alcuni ritocchi formali, è sufficiente che ci dia una conferma rapida. Abbiamo, infatti, tempi abbastanza stretti: entro il 30 marzo i materiali debbono essere consegnati all'editore De Donato per la pubblicazione.

Ti saluto fraternamente

Franco De Felice

Franco De Felice

COMUNE DI ISEO

IL VICESINDACO

Iseo, 23.11.1978

Caro De Martino,

sono il vicesindaco socialista del Comune di Iseo.

Poichè mi hanno riferito che sei in rapporti amichevoli con il Ministro Bonifacio mi permetto di InteressarTi del seguente problema.

Ho avuto notizia per ora solo ufficiosa, che anche la Pretura di Iseo é inclusa nell'elenco di quelle da sopprimere.

Notoriamente per vocazione naturale e pre scelta politica, il Comune di Iseo si è dato come programma per il suo svilupo economico e sociale, la funzione di servizio terziario (commercio, scuola, turismo e prestazioni di servizi come Uffici Statali, ecc.) per cui un eventuale simile provvedimento danneggerebbe non solo il mio Comune, ma anche gli altri che fanno capo a questo Mandamento.

Il Comune di Iseo ha già dovuto subire la soppressione dell'Ufficio del Registro e dell'Ufficio delle II.DD. per cui questo nuovo provvedimento verrebbe a mutilare ulteriormente l'importanza economico-sociale di questa Comunità.

Poiché il Ministro Bonifacio é il

responsabile del dicastero di Grazia e Giustizia, in relazione a quanto riferitomi, sono a chiedere vivamente un Tuo autorevole intervento al fine di cancellare dall'elenco delle Preture da sopprimere, quella di Iseo.

Fraterni saluti.

(Emiliano Colarco)

Al Compagno
Onorevole Francesco De Martino
Camera dei Deputati

ROMA

87 ho. Cavallerizzo di Cerzeto-
(Cosenza) li 21. 10. 1978-

on.le Francesco De Martino-
Camera dei Deputati - Roma-
Io Alfredo Melicchio, da Cavallerizzo
di Cerzeto (Cosenza)
In data 7. 9. 1978. A mezzo lettera
Raccomandata, vi ho Scritto
Riservatamente Tra voi Due
De Martino, e Melicchio, Per un
mio Bisogno Personale, Se avevate
potuto fare A mio favore, una
Sottoscrizione in Denaro, Tra
Lei, e i vostri Colleghi. E poi Speditili
A mezzo Posta, Per calmare il
questo Bisogno, Perche Siamo
Antichi veri Socialisti; cioè
Senza avere la vostra Risposta -
Se non vi è possibile di Persona,
Senza Sapere Niente Nessuno,

o

Grazie lostesso - ti siamo
Sempre Socialisti -
Cordiali Saluti
Ti compagno Socialista -

Alfredo Melicchio -

Stato. Cavalleriggio di Cerreto -
(Cosenza)

(Qui abbiamo una Amministrazione
Comunale, che non è con Noi
e perciò non si deve sapere
niente dei nostri affari - - - -

(Credo che mi hai capito -)

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO

Avanti! ROMA 14 · 10 78

COPIE N° PACCHI N° COPIE NEL PACCO

E 25

NB. PACCO SCAMBISTA MORRONE
DA CASTIGLIONE C.

TRENO 6618

LINEA CASTIGLIONE-SIBARI

AV 30.11.78 3 L. 1 ·

MELICCHIO ALFREDO XXX

87040 CAVALLERIZZO DI CERZETO
(COSENZA)

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO

Avanti! ROMA 18 10 78

COPIE N° PACCHI N° COPIE NEL PACCO

E 29

NEL PACCO SCAMBISTA MORRONE
DA CASTIGLIONE C.

TRENO 6618

LINEA CASTIGLIONE-SIBARI

AV 30.11.78 3 L. 1.

MELICCHIO ALFREDO XXX

87040 CAVALLERIZZO DI CERZETO
(COSENZA)

Spedisce Alfredo Melicchio-
stato- Le vegeto-
(cosenza)

CERZETO (CS)
21.10.78



On.le

Francesco De Martino-

Camera dei Deputati - Roma

Ministero
dell'Agricoltura e delle Foreste

IL DIRETTORE GENERALE

S. Francesco '78

con i più cordiali auguri
e migliori saluti

Antonio Bagnulo

II)

Ora c'é la occasione per respingere la arrogante ed anticulturale scelta di Pastorino, ma c'é anche la opportunità per riaprendere daccapo il discorso, rivendicando tutta la sinistra, in una città dove la sinistra ha la responsabilità della amministrazione, il diritto-dovere a gestire il S. Carlo, per impostare finalmente per quel teatro il programma del necessario risanamento economico, che non si ottiene facendo spese pazzesche ed inutili come il ventilato impianto di aria condizionata, ed il necessario rilancio artistico e culturale, assegnando al S. Carlo un posto preciso nella realtà napoletana.
Ma é necessario anche che il P.S.I. faccia di problemi di questo genere, e ce ne sono tanti altri, la occasione della affermazione della propria presenza nella città e nella provincia, se non vuole restare nella consueta posizione subalterna, che non é tanto determinata dalla esiguità del consenso elettorale, ma dalla rinuncia assurda ad essere presenti nei centri vitali della città: sono i risultati di una impostazione del partito che ha premiato sempre le fedeltà e mai le qualità dei compagni, mortificando energie e volontà di impegno, che forse avrebbero potuto dare un volto diverso al Partito. Sono questi, d'altro canto, i temi all'ordine del giorno nel dibattito in corso nel nostro partito, che vabbo discussi con umiltà e con estremo senso di responsabilità.
Quelli accennati, relativi alla questione specifica del S. Carlo e, più in generale alle questioni attinenti la presenza del P.S.I. negli altri Enti, mi auguro siano temi, che trovino diritto di cittadinanza nel partito e la necessaria attenzione nei compagni, ai quali rivolgo queste poche considerazioni.
Fraterni saluti

Forio, 6/7/78

Franco Iacàno

Franco Iacàno
Via Zappino N.2
80075 FORIO

AERITALIA

VICE DIRETTORE GENERALE

11 gennaio 1978
DGTN/103-FC/gp

Egregio Onorevole,

Come promessoLe, durante il nostro recente incontro, Le trasmetto una breve nota sintetizzante quanto oralmente espostoLe.
In particolare questa nota evidenzia il tipo di supporto che le Autorità politiche potrebbero fornire alla nostra industria.
Con l'occasione mi permetto segnalarLe che il problema della fornitura alla Libia è particolarmente urgente in quanto lo Stato Libico non intende attendere oltre il corrente mese, anche perchè considera il ritardo nel rilascio della licenza di esportazione un preciso atteggiamento politico da parte italiana.
RingraziandoLa ancora per la cortese e graditissima occasione che mi ha fornito di presentarLe la nostra azienda, Le porgo i miei più cordiali saluti.

all.: n.1

AERITALIA

AERITALIA PROSPETTIVE DI ATTIVITA'
E NECESSITA' DI SUPPORTO

L'Aeritalia, società del gruppo IRI/Finmeccanica con 9200 dipendenti e stabilimenti dislocati a Napoli, Torino e Nerviano (Milano),è nata in seguito alle indicazioni programmatiche contenute nel rapporto CARON del 1969, come concentrazione delle attività velivolistiche dei gruppi Fiat e Finmeccanica, con il programma di diventare il centro di aggregamento di tutte le industrie aerospaziali italiane.

Tale programma si è poi realizzato solo parzialmente -l'Aeritalia rappresenta infatti oggi circa il 40% dell'intera attività aerospaziale italiana, incluso motori ed equipaggiamenti - a causa dell'inglobamento del gruppo Augusta da parte dell' EFIM e della resistenza opposta da parte dell'industrie private minori.

Nell'ambito Aeritalia esistono tre raggruppamenti operativi,due dei quali velivolistici ed il terzo avionico/spaziale.

Le attività avioniche, spaziali e di strumentazione sono svolte negli stabilimenti di Caselle e Nerviano, ove si progettano e si producono sistemi avanzati per i velivoli sia dell'Aeritalia che di altri contrattori.

Il Gruppo Velivoli da combattimento, situato a Torino, esercita il ruolo di capocommessa italiano per tutti i programmi di velivoli che interessano l'Aeronautica Militare Italiana. Oltre ai programmi di collaborazione internazionale, come F 104S ed oggi MRCA, sviluppa programmi autonomi su specifica del nostro Ministero Difesa.

A Napoli è localizzato il Gruppo Velivoli da Trasporto che comprende 4200 persone e che ha la completa responsabilità della progettazione, realizzazione e sviluppo di velivoli da traspor-

to sia militari che civili in proprio o in collaborazione con altre aziende nazionali e mondiali.
Sin dalla sua fondazione come Aerfer (nel gruppo Finmeccanica) l'unità operativa di Napoli ha avuto un significativo sviluppo che può suddividersi in due stadi: una prima crescita essenzialmente come unità produttiva (operai) inserita in programmi italiani od esteri come partecipante o subfornitore ed una seconda fase di sviluppo più lenta,ma più qualificante,durante la quale sono state poste le premesse -sopratutto con lo sviluppo della Direzione Tecnica che conta oggi oltre 400 tecnici - per gestire programmi o partecipazioni non soltanto dal punto di vista produttivo, ma anche da quello della progettazione e della gestione imprenditoriale.
In questo periodo si è dimostrato come le attività aeronautiche siano particolarmente congeniali allo sviluppo del Mezzogiorno - d'altronde analogamente a quanto verificatosi in Francia, Germania e negli stessi Stati Uniti -in quanto l'industria aeronautica richiede:

- Un clima particolarmente favorevole all' attività di volo.
- Non è inquinante.
- Utilizza fonti di rifornimento sparse nel mondo e pertanto non è economicamente sensibile alla sua localizzazione in Italia , purchè si trovi vicino ad un porto e un aeroporto funzionante.
- Fa grande uso di tecnici specializzati e pertanto è particolarmente adatta a dare conforto alla disoccupazione intellettuale.
- Data la brevità delle serie non utilizza cicli di lavoro particolarmente specializzati e pertanto non tende a creare alienazioni negli operai anche se ancora non abituati alla logica industriale.

L'attività del Gruppo Velivoli da Trasporto si articola su due linee di prodotto:

- Velivoli commerciali per i quali, date le condizioni del mercato mondiale che non permette la proliferazione del numero di programmi, la partecipazione italiana si estrinseca essenzial-

mente nella costruzione di componenti maggiori, quali i pannelli di fusoliera della McDonnell Douglas DC 9 e DC 10, la deriva della McDonnell Douglas DC 10, le alette alari del Boeing 727 e nel futuro gli impennaggi e le superfici di governo del nuovo programma con la Boeing.

- Velivoli da trasporto militari per i quali l'Aeritalia vanta un proprio prodotto originale, il G 222, completamente progettato, sviluppato e costruito in Italia da un Consorzio di ditte guidate dall'Aeritalia.
  Le prospettive di attività in questi campi sono abbastanza incoraggianti sia per i velivoli commerciali, per i quali dopo la crisi conseguente il problema petrolifero si vanno risollevando le vendite dei prodotti McDonnell Douglas ed appare sempre più imminente il lancio del nuovo programma Boeing che potrebbe portare in Italia oltre 2,5 milioni di ore lavorative all'anno per i prossimi 15 anni, sia per i programmi militari per i quali oltre alle esigenze dell'Aeronautica Militare Italiana che ha già ordinato 44 velivoli ed altri ne potrebbe ordinare anche per uso paracivile, come la lotta agli incendi e la calibrazione della rete di controllo del traffico aereo, si prospettano interessanti possibilità di vendita all'estero, purchè l'Aeritalia sia messa in condizioni di partecipare su di un piano di uguaglianza al mercato internazionale.
- L'industria aeronautica in ogni paese del mondo è un'industria particolarmente seguita dalle Autorità politiche, sia per la sua funzione di industria traente dal punto di vista tecnologico, sia per la sua importanza strategica non soltanto dal punto di vista militare, ma anche da quello della bilancia dei pagamenti.
  Ciò comporta l'adozione da parte di Governi di diversi paesi di particolari misure di sostegno della propria industria aeronautica che vanno dai massicci programmi di spese militari,

al finanziamento di costosi programmi di ricerca, quali i programmi spaziali NASA o lo sviluppo del Concorde patrocinato dai Governi franco/britannico, al finanziamento diretto dei programmi commerciali o attraverso misure fiscali e di finanziamento dell'esportazione (opportuna manovra in USA dei crediti di imposte e dei finanziamenti dell'Ex-Import Bank) o attraverso il finanziamento delle spese di sviluppo come praticato da tutti i Governi europei per l'F27, l'F28, l'A300, il Concorde, il Mercure ecc.).

L'Aeritalia per poter sopravvivere e possibilmente svilupparsi in questo ambiente ha necessità di un adeguato supporto da parte delle Autorità politiche nazionali: ben cosciente delle limitazioni delle spese esistenti nel nostro paese l'Aeritalia ha cercato programmi che assicurino il massimo risultato con il minimo di spesa pubblica, secondo la logica della massima efficienza piuttosto che quella del prestigio spesso seguito da altre industrie in paesi a noi vicini.

In quest'ottica l'Aeritalia avrebbe essenzialmente bisogno dei seguenti interventi:

- Nel campo dei velivoli commerciali - mentre per i programmi già avviati l'Aeritalia è in grado di proseguire con le proprie forze senza particolari favori - per la partecipazione dell'Aeritalia al nuovo programma con la Boeing, occorre che sia confermata, ed eventualmente riadeguata al nuovo valore internazionale della lira, la legge 184 che da' in concessione all'Aeritalia la partecipazione a tale programma ponendo a carico dello Stato il finanziamento delle spese di sviluppo da recuperarsi dai ricavi della produzione.

Per l'ulteriore partecipazione ad altri programmi di collaborazione europea, il Governo italiano dovrebbe finalizzare convenzioni bilaterali o multilaterali con altri Stati europei orientati verso un programma non concorrenziale con quello che l'Aeritalia in-

tende sviluppare con la Boeing e che garantiscano all'Aeritalia le stesse condizioni offerte dagli altri Governi europei alle loro industrie partecipanti.

- Per i velivoli da trasporto militare l'Aeritalia ha essenzialmente bisogno di un più incisivo supporto governativo al proprio impegno di vendita all'estero.
In quest'ottica gli interventi dovrebbero svilupparsi su tre direttrici:
- Fattivo interessamento politico presso i Governi dei paesi amici, specie fra quelli emergenti, affinchè diano la propria preferenza al prodotto italiano eventualmente favorendo ciò anche con l'inserire il G 222 fra gli "aiuti" forniti dal Governo italiano a detti paesi.
- Energica azione presso il Governo degli Stati Uniti perchè non ecceda nelle limitazioni (embargo) poste alla possibilità di esportazione del motore riprodotto su licenza USA che equipaggia il G 222, questa azione è resa particolarmente urgente dal problema già aperto per la fornitura dei 20 aeroplani alla Libia.
- Messa a disposizione, eventualmente con legge speciale a favore del Consorzio G 222, di opportuni finanziamenti a tassi agevolati con provvidenza analoga a quella che il Governo canadese offre per il velivolo Buffalo principale concorrente del G 222.

Azioni di supporto di questo tipo potrebbero permettere all'Aeritalia, unica industria aeronautica a ciclo completo installata nel Mezzogiorno, di proseguire nei piani di rafforzamento e possibilmente espansione delle proprie attività nel campo dei velivoli da trasporto, secondo le direttive politiche indicate dal rapporto CARON e recepite nei piani programmatici dei Governi.

10 gennio 1978

DUILIO DOTTARELLI

Brescia 13 dic.77

Caro De Martino,

eccoTi le due bestioline;sono di pura razza e l'allevatore ha il titolo italiano e terzo a quello mondiale di canto.

La gabbia sistemala in un angolo privo di correnti d'aria. Tieni separati il maschio e la femmina dal tramezzo che dovrai foderare con cartoncino.Ciò per tenerli desiderosi all'accoppiamento che non dovrà avvenire prima della fine di febbraio, qualora la casa sia abbastanza calda.

La sistemazione dovrà essere fatta in luogo lontano dal canto degli altri uccellini;in specie quando saranno nati i piccoli dei Malinois che dovranno ascoltare soltanto il padre.

E preferibile coprire la gabbia con un panno verde o anche bianco anche durante la cova.Potrai scoprirli soltanto quando vuoi sentirli cantare più allegramente, perché anche coperti cantano ugualmente.

Per il mangime, avrai cura di aggiungere un 50% in più di ravizzone.Qualora avessi delle difficoltà a reperire un mangime completo e adeguato fammelo sapere che provvederò a fartelo spedire.Un poco di pastoncino all'uovo é sempre consigliabile.

A Brescia non ho trovato il Baymix (Vitamine A,D;E) il cui complesso é determinante per l'organismo e in specie per lo stimolo sessuale.Potrai darle -anche a tutti gli altri- il complesso Betotal per uso pediatrico, 3 gocce per soggetto per tre-quattro giorni di seguito, diluito nell'acqua del beverino.Il Baymix, per tre giorni ogni 15 giorni. Se non lo trovi a Napoli penserò io appena lo trovo di recente fabbricazione.

Ora lasciami dire' che mi é gradito affettuosamente darti questi canarini.Sono le piccole cose umane a tenerci in piedi.

Ti raccomando non farle prendere mai freddo.

Ti abbraccio affettuosamente

auguri di ogni bene per le feste

Tuo

Duilio Dottarelli

P.S. L'uccellino 82 è maschio

" 44 è femmina

nella gabbia non mandi l'acqua fino a che arrivi a Napoli —

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

SEZIONE DI ACCADIA

FOGGIA

Il 13-1-1972

Carissimo Professore,

a nome mio personale e di tutti i compagni di Accadia, desidero rin-
graziarvi per l'onore di avere con voi alle nostre liste —
Voete, con le vostre persone, le vostre parole, le vostre efficaci
considerazioni, infuso tanto entusiasmo nei nostri cuori e nei
compagni di Accadia, ma a tutti i compagni delle liste
dicendo intervenuti particolarmente al comizio di chiusura della festa AVANTI! 1972 di Accadia -
Certo ai nostri discorsi, anche perché "all'atto pratico"
che le ben ponderate e calcolate (ma troppo spesso altro)
vengono interpretate, a sproposito, a sproposito, ai
nostri occhi, alle vostre parole e viviamo la triste
realtà di queste feste, il Partito sarebbe finito-finito
fin dove dell'affetto, la confidenza elettorale e tale voto
vanno al glorioso PSI -

Caro professore, ancora grazie per avermi venuto in mezzo a noi;
le nostre liste con 400 voti (300), ma con una fiducia
di poco delle medie regionali (14%) andrà sempre Avanti e
aumenterà ma ogni volta notevolmente. È il mio augurio
per lei il leader indiscusso del P.S.I -

Con le grazie di rivederci ancora in mezzo a noi di nuovo
affettuosamente e cordialmente da tutti i compagni di Accadia

6/ Vostro Aldo Tarantino

Erano presenti alle manifestazioni i consiglieri delle Sezioni di:

1/ Azienoltpia
2) Pesci
3) Bondberfo
4/ Montebano
5/ Adriato
6/ Sant'Efete
7/ Candele
8/ Ormare
9/ Savino
10/ Anfaus
11/ Foffie
12/ San Fuvio
13/ Penne e forse qualche altra sezione minore.

Erano anche presenti i consiglieri

Vittorio Giordano — Presidente regionale "F Sati"
Domenico Romano — V. Presidente Centrale regionale Pugliese
Carlopietro Mattia — membro dell'esecutivo di Federazione
Bove Mario — membro dell'Esecutivo di Federazione
Pedrag Leonardo — membro direttivo di Federazione
Bes di Mario — membro direttivo di Federazione
Cardarelli Pellegrino — membro direttivo di Federazione
Pesce Ernesto — membro direttivo di Federazione
Santarelli Michele — Segretario provinciale delle FGSI

Quattro

il Sindaco di Bovalberg
il Sindaco di Montebano
il Vicesindaco di Ormare
il Vicesindaco di Savino

e forse altre che non ricordo —

DOTT. RAG. ANGELO D'AMBRA
COMMERCIALISTA - CONSULENTE TECNICO GIUDIZIARIO
REVISORE UFFICIALE DEI CONTI

98055 - LIPARI - VIA F. CRISPI N. 44 - TELEF. 811.406

LIPARI, 28 Luglio 1977

Caro ed Illustre Professore,

per un Maestro del diritto ed un uomo politico della Tua portata, ritengo più affettuoso e cordialmente amichevole quello accademico-professionale, anzichè quello di onorevole che, invece, a me sembra abbia un gattivo gusto di sapore orientale.

Sono rimasto vivamente rammaricato nell'apprendere che precedenti impegni t'impediscano di venire a trascorrere un periodo di riposo a Lipari.

Desidero, tuttavia - sempre che te ne faccia piacere - continuare a mantenere vivo il nostro dialogo, iniziato in una dolorosa circostanza e di mantenere almeno i nostri contatti epistolari, anche se Ti so tanto impegnato, in un momento particolarmente difficile della vita politica, economica e sociale del nostro Paese.

Mi permetto insistere nel rinnovarti l'invito e la mia ospitalità - anche se penserenti di venire con la famiglia - qui a Lipari. Agosto è il mese più caldo e meno propizio, il più caotico ed il più afoso, in cui si registra un maggiore afflusso di turisti.

Settembre, invece, è più fresco e vi approda meno gente. Tutto l'arcipelago offre attrattive turistiche, panorami e comodità di buona qualità. Lipari non ha le pretese, le esigenze di Capri degli anni 60; vi sono alberghi, ristoranti, luoghi di soggiorno e di ritrovo di prim'ordine.

La vita non è eccessivamente cara: la frutta è impossibile perchè il prezzo medio si aggira intorno alle 1.000 lire; buono e fresco il pesce, la carne costa come a Napoli e Roma, vi si applica una maggiorazione per effetto delle maggiori spese di trasporto. Lipari centro ha un rifornimento idrico continuo. Il Ministero della Sanità e quello della Marina Mercantile hanno un contratto con una Società napoletana, adeguatamente attrezzata con navi cisterna, per il trasporto dell'acqua.

Nell'isola di Salina, Comune di Santa Marina, il rifornimento idrico è ridotto, talvolta manca l'acqua ed io - circa 2 mesi addietro - ho fatto un telegramma di protesta ad Andreotti, al Ministro della Sanità ed a quello del Turismo, all'Assessorato Regionale per la Sanità e gli Enti Locali della Regione Siciliana, per sollecitarne un continuo ed urgente rifornimento durante la stagione turistica, fonte di vita e di lavoro per la popolazione dell'Isola. Anch'io ho qualche piccolo interesse turistico a Salina, ma nessuno di questi Signori politici si è degnato rispondere.

Tuttavia, anche se affatica, l'acqua a S.Marina è continuata ad arrivare ed io, perciò, mi sento un po' tranquillo .

Se di Tuo gradimento, potresti decidere di venirci nella prima decade di Settembre, prima della riapertura della Camera, fissata per il 13 di quel mese, tanto più che in quel periodo i Tuoi impegni potrebbero essere considerati più elastici. Se verrasti con la famiglia potrei mettere a Tua disposizione un appartamento di mia figlia - Anna Maria - sposata, ha un bambino di 9 anni ed attualmente si trova a Lipari con la famiglia, dove rimarrà fino al 20 Settembre, per rientrare a Cefalù alla data fissata per l'inizio del nuovo anno scolastico.

Anna Maria ha 30 anni ed è docente di Materie Letterarie (Italiano; Storia ed Educazione civica); è passata di ruolo con l'art. 1 della legge delega, insegna nelle scuole medie di secondo grado, nel 71 ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento per le scuole medie superiori.

Mio genero, MISURACA GAETANO da Cefalù, laureato in Scienze Politiche, pur avendo seguito i corsi abilitanti e conseguito l'abilitazione all'insegnamento per le Materie Giuridiche ed Economiche, riesce ad ottenere soltanto saltuariamente qualche piccola supplenza, ma finora nessun incarico da parte del Provveditorato agli Studi di Palermo. Tre anni addietro ha partecipato al concorso a cattedra per l'insegnamento di Materie Giuridiche ed economiche per gl('Istituti Tecnici - 50 posti a cattedra, circa - facenti parte del bando concorso a 24.000 cattedre circa - Ministero P.I., ma nessuno ancora espletato - ha sostenuto gli scritti a Palermo nel Febbraio 75 e la Commissione nominata dal Ministero non ha neppure ultimato la correzione dei compiti, mentre sono trascorsi due anni e mezzo esattamente.... Che Paese di burocrati, il nostro!

Anna Maria abita a Cefalù con la famiglia, paese dove risiede col marito, ha chiesto il trasferimento definitivo dall'Istituto Professionale dèr l'Agricoltura di Castelbuono a Cefalù. I trasferimenti li opera il Ministero ed Anna attende in ansia di conoscerne il risultato, fiduciosa che venga assecondata nella sua aspirazione, per poter dedicare maggiori cure al bambino ed alla famiglia.

Ho notizie che le assegnazioni alle nuove sedi si potranno sapere verso la fine della prima decade di Agosto - Telef. 5859 Ministero P.I. - Ufficio Informazioni. Tenterò di saperne di più allora.

Dopo questo lungo preambolo dei miei familiari, ai quali dedico tutte le mie cure ed attenzioni, ti dirò che l'appartamento di Lipari, che metterei a tua disposizione e della famiglia, è costituito da 5 camere, servizi, cucina etc. ed è ubicato su una strada non molto rumorosa, con visuale del mare e della campagna. Posto al secondo piano di un edificio di recente costruzione, è servito da ascensore e riscaldamento centrale d'inverno, cucina arredata di tutto, camere ammobigliate, mancanza biancheria, che viene affittato d'estate ai turisti tramite l'Azienda di Soggiorno .

Se deciderai di accettare il mio invito, ti prego informarmene non oltre la fine della entrante settimana, telefonandomi a casa al 090-911.406; all'orario di pranzo (13- 14) mi troverai in casa, diversamente lascerenti il Tuo numero di telefono, dove poterti raggiungere. Se, invece, decidessi di venire senza la famiglia, prenoterei la stanza al Carasco Hotel di Lipari, che è il migliore.

Caro De Martino, ti avrò sicuramente annoiato con questa lunga lettera, ma sento il bisogno di sentirmi ancora vivo. Ho conosciuto molti sacrifici ed ho sempre desiderato qualcosa. Quando studiavo all'Università, a Roma, talvolta mi mancarono le 10 lire e dovevo saltare il pasto. Mia madre affrontò duri sacrifici per farmi studiare; ormai 86.enne conobbe la vedovanza dopo pochi anni di matrimonio. Quando morì mio padre, 15 giorni dopo la smobilitazione della guerra 15-18, ci trovavamo completamente a terra ed i parenti sostennero le spese della malattie e dei funerali. Mio padre, pur non appartenendo o meglio, non occupandosi di politica, fu di autentica fede socialista. Io non mi occupo di politica, in quanto mi bastano i guai della salute. Vivo con la pensione e non posso più svolgere attività professionale, essendomi stata riconosciuta l'invalidità per il pensionamento. Anche se volessi continuare a lavorare, non potrei più farlo per l'artrosi galoppante e deformante .

Ho pochi amici e qualche nemico e mi sarà di conforto sapere che un Uomo come Te possa trovareil tempo per dedicarmi un po' della sua attenzione.

Cordialmente Ti saluto.

Angelo Di Carlo


NAPOLI-TELEGRAFO-REC. VOMERO-A
2-3.77

DOTT. RAG. ANGELO D'AMBRA
COMMERCIALISTA - CONSULENTE TECNICO GIUDIZIARIO
REVISORE UFFICIALE DEI CO
98055 - LIPARI - VIA F. CRISPI N.



= E S P R E S S O =

Preg.mo Signor
ON. PROF. AVV. FRANCESCO DE MARTINO
- Deputato al Parlamento -

80100 - N A P O L I (Vomero)
Via Aniello Falcone n. 258

46

= E S P R E S S O =

ESPRESSO
(EXPRÈS)

Napoli,23 febbraio 1974

Caro Cariota, anche se in questi anni non mi è stato possibile partecipare in modo attivo alla vita della Facoltà e mi è parso doveroso chiedere l'aspettativa per attendere ad altri doveri,non mi sento per questo meno legato alle vicende universitarie ed in particolare a quelle che riguardano le discipline romanistiche.Desidero quindi far conoscere la mia opinione a te ed a tutti i colleghi,nel momento in cui la Facoltà si predispone a scelte importanti per il futuro di una scienza che, nonostante tutto,ho continuato a coltivare.
Premetto in primo luogo che è interesse della Facoltà di Napoli per essere all'altezza delle sue tradizioni,avere in grande conto le scienze storiche del diritto e quindi favorirne l'insegnamento,contrastanto una tendenza dei tempi a dare prevalenza ad interessi pratici rispetto a quelli puramente scientifici,cioè ideali.Pertanto rinnovo la richiesta,che invano ho formulato da molti anni,di accrescere il numero delle cattedre romanistiche a cominciare dallo sdoppiamento della storia del diritto romano.
In secondo luogo,per quanto riguarda la scelta relativa alla cattedra di diritto romano,esprimo l'opinione che fra i vari asìiranti della generazione più giovane,il migliore sia nettamente e senza possibilità di dubbio,il prof.Mario Bretone.La sua ampia produzione scientifica,la varietà delle ricerche e degli interessi,la modernità della sua metodologia,in particolare nelle indagini sui giuristi romani,i risultati conseguiti, l'originalità,l'indipendenza ed il vigore dei suoi studi,ne fanno sicuramente uno dei migliori romanisti attuali e lo preconizzano come un serio e dotato promotore della cultura,capace di dar vita a nuovi indirizzi scientifici.
A queste qualità si devono aggiungere quelle propriamente didattiche,che ho avuto modo di sperimentare negli anni nei quali il prof.Bretone fu assistente alla cattedra di storia del diritto romano,dopo essere stato apprezzato collaboratore del prof. Lauria.In quegli anni con grande impegno partecipava a tutte le attività didattiche,seguiva e consigliava i giovani,organizzava seminari ed esercitazioni.
Oltre a tali incontestabili titoli e doti,occorre rilevare che rispetto ad altri aspiranti della sua stessa età,il prof.Bretone ha anche una maggiore anzianità e quindi non avrebbe alcuna giustificazione una diversa scelta della Facoltà.
Ti prego di recare a conoscenza dei colleghi questa lettera e di allegarla al verbale della Facoltà.

Ti ringrazio dell'attenzione e ti invio molti cordiali saluti.

16/12/76

Mattioli Pierluigi

Ti Bene Mandi e

Felice Anno Nuovo

Pierluigi

Angelo D'Ambrosio
Piazza IV Novembre, 5 - Tel. 080/816508
70038 TERLIZZI (Bari)

7 dicembre 1976

Preg.mo Onorev.
DE MARTINO Prof. FRANCESCO
Via Aniello Falcone 258
80127 N A P O L I

Ill.mo Professore,

sono uno studente universitario e con la presente, nello scusarmi innanzitutto per il disturbo che arreco,mi permetto sottoporre alla Sua paterna attenzione un problema che mi stà particolarmente a cuore.

Premetto che sono un "fervido" socialista e Suo personale estimatore : motivi,questi,che mi hanno spinto a scriverLe con particolare fiducia. Da anni seguo,nell'ambito delle mie possibilità e,soprattutto nel campo culturale,un gruppo di giovani istituzionalizzati di cui si conosce il profondo bisogno di affetto e di aiuto. Nel loro ambito promuovo dibattiti,ricerche e studi con orientamenti culturali ed ideologici collocabili in una dimensione spiccatamente democratica e antifascista.

I risultati soddisfacenti fin'ora ottenuti,testimoniati anche dal crescente interesse che questi giovani bisognosi mostrano nel campo culturale,mi incoraggiano a continuare e soprattutto ad intensificare una ricerca più vasta e profonda. In questa prospettiva e,sulla base dell'esperienza maturata,reputo opportuno creare,nell'ambito del gruppo stesso,una piccola ma qualificata biblioteca capace di soddisfare le accresciute esigenze di approfondimento culturale.

Di quì,data l'impossibilità di poter provvedere da solo,la necessità di rivolgermi alla Sua sensibilità nella speranza che possa farmi pervenire qualche libro idoneo per la costituente biblioteca : tutti Le saremo veramente molto grati.

Fiducioso nella Sua pregiata collaborazione e,nel ringraziarLa fin d'ora vivamente,mi valgo volentieri dell'occasione per porgerLe i sensi del mio più distinto ossequio con i migliori e più cordiali auguri.

Suo

Angelo D'Ambrosio

Hermann Lesch
Pommernstr. 13
D-7140 Ludwigsburg

20.11.76

Dear Sir,

I am a german boy and I am very interested in politics.

So I would be very delighted, if you send me your autograph on the enclosed cards with date and dedication.

Thank you very much in anticipitation for yores troubles. All the best to you

yores sincerely

H Lesch

Francesco de Martino

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

IL PRESIDENTE

LD/dv 1779/76

Roma, 22 luglio 1976

Illustre Prof. Francesco DE MARTINO
Ordinario di Storia del Diritto Romano
Facoltà di Giurisprudenza
Università degli Studi

80100 N A P O L I

Illustre Collega,

sono lieto di comunicarLe che Ella è stata eletta da questa Accademia Socio Corrispondente della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche (Categoria VI - Scienze Giuridiche).

Nel parteciparLe la notizia dell'avvenuta elezione, Le rivolgo il saluto dell'Accademia, il cui prestigio verrà senza dubbio accresciuto dal Suo prezioso contributo scientifico.

Le sarò grato se vorrà far pervenire a questa Accademia un "curriculum vitae", una fotografia e l'elenco delle Sue opere, affinchè possano essere conservati nell'Archivio accademico, e di comunicare alla Cancelleria (Via della Lungara, 10 - 00165 Roma), l'indirizzo al quale Ella desidera Le siano inviate la corrispondenza e le pubblicazioni.

Voglia accogliere, con le più vive felicitazioni, i miei cordiali saluti.

Suo B. Segre

(Beniamino Segre)

CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

UFFICIO CENTRALE CIRCOSCRIZIONALE (XII)
PER LA ELEZIONE della CAMERA dei DEPUTATI
(Bologna - Ferrara - Ravenna - Forlì)

Bologna, li 1° luglio 1976

Nel rilasciarLe l'attestazione con la quale la S.V. è stato proclamato eletto Deputato al Parlamento, mi è gradito porgerLe le mie congratulazioni.

On.le

Francesco DE MARTINO

Il Presidente
dell'Ufficio Centrale Circoscrizionale
(dr. Luigi Mariani)

Luigi Mariani

Col. Roberto Valerio
Via Veterinaria, 61 - Telef. 443615
80137 Napoli

NAPOLI 12-6-976

Gentile Professore,

Le accludo copia fotostatica di lettera da me inviata all'AVV. NINO MOSCA, delegato del CONI a NAPOLI, tendente ad ottenere la modifica del Regolamento Generale di Gara per le Pesca Subacquea in atto vigente ed empiricamente superato. Ciò allo scopo

po di adeguarsi alle attuali esigenze.

Le propongo vivamente di volersi attivare
la Sezione Sport del PSI perché
intervenga a livello nazionale.

Le ringrazio e Le porgo affettuosi
cordiali saluti

Alberto Valeri

Napoli, 8 giugno 1976

Egregio Sig. Mosca,

in relazione ai pregressi rapporti di amicizia ed al luttuoso incidente che mi ha colpito nel più caro degli affetti (mio figlio Lucio, 27 anni, già Ufficiale di Complemento di Aeronautica, laureando in ingegneria elettronica, in possesso di doti fisiche eccezionali) mi è doveroso esporLe quanto segue, con l'unico intento da parte mia di offrire un contributo che, con il Suo autorevole appoggio presso i livelli responsabili, possa evitare ulteriori luttuosi incidenti.

Premetto che quanto forma oggetto della mia esposizione non tende alla ricerca di responsabilità o negligenze nella organizzazione delle gare del 16.5.1976. Mi risulta che tutto era stato previsto nell'ambito, ed oltre, del Regolamento Generale di Gara sulla pesca subacquea vigente, pur se un intervento immediato avrebbe potuto evitare l'ineluttabile.

La subacquea in questi ultimi anni, ha visto crescere, a dismisura i suoi appassionati e, nonostante il pericolo latente, richiama sempre più adepti sia per il fascino che il mondo sottomarino esercita in genere e sui giovani in particolare, sia per la ricerca biologica e quella archelogica, la fotografia subacquea, la caccia a prede sempre più ambite e meno reperibili, sia per puro smagliante agonismo fonte di leali competizioni.

Molto è stato il cammino percorso e gli appassionati, usciti dal ristretto numero dei professionisti e quindi di elite sportiva, hanno raggiunto livelli cospicui.

Tale attività non può basarsi, però, sulla improvvisazione, ma va controllata, seguita e disciplinata da norme precise che ne vietino l'esercizio a neofiti i quali non abbiano subito filtri selettivi, controlli sanitari e frequentato corsi abilitanti presso organi all'uopo delegati, quali il CONI, la FIPS, la Regione, pena severe ammende.

GARE DI QUALIFICAZIONE DI PESCA SUBACQUEA Scopo:

- agonismo?
- ricerca scientifica, biologica, archeologica, difesa ecologica?

- collaudo di nuove apparecchiature ed attrezzature in genere?
- azione promozionale e sviluppo della produzione e delle vendite a favore delle aziende industriali del settore?

In tutte queste ipotesi è indispensabile intervenire in fase organizzativa con misure di sicurezza tali da fronteggiare ogni e qualsiasi nefasta eventualità con immediatezza, e previo impiego di personale tecnico ed all'altezza del compito.

E' doveroso intervenire ai più alti livelli responsabili ed in campo Nazionale perchè il Regolamento Generale di Gara, per i motivi anzidetti è da considerarsi superato.

Si impone la sua modifica, adeguandolo ai tempi, ai mezzi e al personale tecnico del quale il PAESE dispone o che può qualificare.

In relazione poi al fattore economico occorre bandire la politica della lesina in così importante e delicato campo agonistico, nella considerazione che la mancata tempestività di intervento qualificato determina la perdita inestimabile di vite umane.

VISITE MEDICHE. Devono essere approfondite e severe prima, durante e dopo la partecipazione ai corsi.

In occasione, poi, di gare sia prescritta una visita preventiva due giorni prima ed una di controllo qualche ora di anticipo rispetto alla gara. Tali visite però non devono limitarsi alla sola auscultazione cardiaca, ma devono riferirsi ad una vasta gamma di accertamenti, particolarmente per quelle preventive ed indispensabili per l'affiliazione alla FIPS. Occorre che siano svolte in adatto ambiente che ne consenta opportuna indagine strumentale e di laboratorio ed effettuate SOLO E SEMPRE a cura di personale ad alto livello di specializzazione (es. Prof. VALLARIO, Prof. PALLOTTA, Prof. FATI in campo regionale).

Trattandosi poi di complessi accertamenti selettivi fisio - psico - attitudinali è implicito che le stesse siano assolutamente gratuite per i giovani, ma retribuite da tariffa adeguata alla delicatezza della prestazione e non forfettaria.

MEDICO DI GARA. La scelta non deve ricadere su di un medico generico, ma su personale sanitario altamente qualificato nel campo della rianimazione ed a perfetta conoscenza della specifica attività sportiva ed a corredo di ampia casistica per interventi in gare od allenamenti. Ripeto, in campo regionale vi è ampia disponibilità di scelta di tale personale e ciò anche in considerazione del limitato numero di gare nell'arco di una stagione sportiva subacquea.

EPOCA DELLE GARE. Quella primaverile di certo non è la più idonea, giacchè i partecipanti (per lo più dilettanti) sono nella quasi totalità impegnati con la preparazione di corsi universitari, di esami impegnativi o con altri importanti motivi di studio che non consentono loro adeguato e preventivo allenamento.

DURATA DELLE GARE DI QUALIFICAZIONE. Cinque ore sono eccessive; occorre ripartirle in due tempi con una fase di riposo e di necessaria riossigenazione.

BARCAIOLO DI APPOGGIO. Il Regolamento Generale di gara in atto prevede che uno di essi sia in grado di provvedere a più SUB (fino a 6 unità). Rigetto, consapevolmente e per triste esperienza diretta, tale soluzione. E' assolutamente indispensabile non un barcaiolo generico, ma uno non solamente abilitato alla voga, bensì anch'egli altamente responsabile, qualificato al salvataggio ed alla rianimazione, munito di cronometro per il controllo della durata dell'apnea e di ogni altro mezzo idoneo all'allarme sia esso luminoso o acustico.

A tale uopo, data la scarsa incidenza di tali gare nell'arco della stagione sportiva subacquea, d'accordo con il Ministero della Difesa e con il Ministero degli Interni, si potrebbe chiedere il concorso di Carabinieri, (1) della Guardia di Finanza, di soci di Circoli nautici o militari, che siano tutti consapevolmente abilitati non solo alla voga, ma anche al salvataggio ed alla rianimazione.

CAMPI DI GARA. Occorre limitarne l'ampiezza della superficie o quantomeno aumentare le squadre di soccorso, affidando a ciascuna di esse una superficie non superiore ai 3-400 metri quadrati su natante veloce e dotata di almeno un esperto sub con autorespiratore.

La organizzazione dei soccorsi deve estendersi dai campi di gara (dove deve disporre di natanti veloci) all'immediate adiacenze da altri mezzi, coordinati dall'elicottero all'ambulanza.

CAMERA IPERBARICA. E' inconcepibile che in campo regionale non si disponga di un centro dotato di tale attrezzatura sanitaria il cui costo è limitato e le innumerevoli applicazioni terapeutiche travalicano quelle specifiche della rianimazione.

L'agone sportivo, l'entusiasmo, l'occasione dell'ultimo momento, la ipervalutazione delle proprie capacità fisiche, la durata eccessiva (300 minuti primi) delle gare, che ha già ampiamente e negativamente influito sulle condizioni fisiche ottimali del gareggiante, possono provocare la sincope e la salvezza del SUB è legata solo ed unicamente alla immediatezza dell'intervento e ad una valida e capace azione sanitaria da parte di persone veramente idonee.

(1) delle Fiamme Oro

La gioventù è generosa e non valuta compiutamente il rischio. E' quindi dovere delle organizzazioni sportive cautelare con ogni misura possibile la vita dei giovani.

Tali misure sono onerose? Le relative spese siano affrontate a livello CONI - Regione con partecipazione anche da parte degli industriali del settore. Se non possono essere sostenute, siano almeno bandite le gare.

Mi auguro che quanto esposto, triste meditata esperienza di un padre straziato dalla perdita del suo bel virgulto, sia preso in considerazione perchè altre vittime siano risparmiate ed altri genitori non trepidino di fronte al pericolo della sincope in agguato.

Cordiali saluti

Col. Avv. Nino Mosca

Avv.
Nino M O S C A
Delegato del CONI
P/S. Maria degli Angeli, 1
80100 N A P O L I

Via Veterinaria 61
80137 NAPOLI
tel. 443615

Per
L. Valerio

Alle cortesi attenzioni del
Prof. Francesco De Martino
da parte del Col. aus. Aldo Valerio

ISTITUTO DI PEDIATRIA
DELLA I FACOLTÀ MEDICO-CHIRURGICA
DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Direttore: Prof. G. MURANO

80138 Napoli, 25/III/75 19

S. Andrea delle Dame, 4
Tel. 459.833 - 459.812 - 459.319

Mio Caro Francesco,

Ahimè purtroppo ho ricorso a te e vengo a Santo Maria, ma solo tu potrai far sbloccare presso la Regione, e Sacchetti (Sanità) le pratiche che ho a suo tempo fatte per il riconoscimento e il contributo per due centri, indispensabili anche per l'ospedale e cioè Uno per le leucemie, l'altro per l'endocrinologia pediatrica - Un più il tuo nuovo reparto attività e due contributo per il centro delle Anomalie cromosomiche più circa 500 bambini per l'anno scorso! —

Ti chiedo scusa, ma qui come non intendere per ottenere qualcosa si deve navigare politicamente e non basta la serietà ed il rispetto di chi chiede e basta! —

Ti abbraccio con affetto

Joe

Dall'altra parte Pasquale Salvatore è indispensabile, — e per lo meno sapiente nel movimento attuale —

ISTITUTO DI PEDIATRIA
DELLA I FACOLTÀ MEDICO-CHIRURGICA
DELL'UNIVERSITÀ DI « NAPOLI »

Direttore: Prof. G. MURANO

80138 Napoli, 26 Novembre 1975 19

S. Andrea delle Dame, 4
Tel. 459833-459812-459685

Prot. N° 1400

AL MAGNIFICO RETTORE DELL'UNIVERSITA' DI NAPOLI

AL PRESIDE DELLA I FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA DELL'UNIVERSITA' DI NAPOLI

AL DIRETTORE SANITARIO DEL I POLICLINICO UNIVERSITA' DI NAPOLI

ALL'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITA' DELLA CAMPANIA NAPOLI

OGGETTO: Richiesta di riconoscimento del Centro per la diagnosi e terapia delle leucemie infantili.

Si richiede il riconoscimento presso l'Istituto di Clinia Pediatrica della I Facoltà di Medicina e Chirurgia di questa Università di un Centro Regionale per la diagnosi e la terapia delle leucemie infantili.

Tale richiesta é motivata da una serie di considerazioni:

Già da oltre due anni viene svolta attività di diagnosi e terapia delle leucemie infantili, attività che si estende anche ai controlli ambulatoriali, sia clinici che di laboratorio dei pazienti dimessi dalla Clinica.

Tali controlli richiedono particolare impegno in quanto l'assistenza al bambino leucemico non si limita alla sola terapia effettuata per la induzione delle remissione completa ed alla profilassi delle complicanze del SNC, ma é diretta soprattutto alla attuazione di una terapia di mantenimento che richiede una qualificata assistenza ambulatoriale.

Peraltro il livello raggiunto dal lavoro svolto presso tale Centro é confermato dagli stretti rapporti di collaborazione già esistenti con il Servizio di Ematologia ed Oncologia clinica dell'Istituto Gustave Roussy di Parigi, diretto dal Prof.Mathé, il che permette l'impiego, nei casi a lunga remissione, di un trattamento di avanguardia rappresentato

./.

LANCINI - 5.800 (10/75)

dalla immunoterapia.

Al Centro della Clinica Pediatrica, inoltre, affluiscono bambini della nostra Regione inviati oltre che da altri Ospedali e talora anche da Reparti di Ematologia del I Policlinico anche dal Servizio di Ematologia del Prof. Mathé per l'assistenza ambulatoriale.

Per tale attività che, come ricordato, é iniziata già da oltre due anni e prosegue attualmente a ritmo crescente, chiedo alla M.V. che il Consiglio di Amministrazione di questa Università riconosca formalmente la istituzione di detto "Centro per la diagnosi e la terapia delle leucemie infantili" il cui significato anche nei riflessi didattico-scientifici e sociali non può sfuggire.

Si precisa infatti che nel corso di un anno i contributi apportati sono di documentazione dell'attività svolta con la pubblicazione e la comunicazione anche a Congressi internazionali dei primi risultati ottenuti con l'impiego di schemi di terapia che prevedono un controllo periodico ematologico, neurologico, oculistico ed anche radiologico. Particolare attenzione é stata infine rivolta allo studio dei vari problemi emocoagulativi e soprattutto alla coagulazione massiva intravasale in corso di tale patologia.

Infine sono attualmente preposti al funzionamento di tale Centro i Professori LUIGI ESPOSITO, MARIA TERESA DI TULLIO e le Dottoresse OLIMPIA CITARELLA e FIORINA CASALE, coadiuvati da un gruppo di Medici interni e da Personale sanitario paramedico particolarmente preparato e sensibilizzato a questo problema.

Sicuro dell'accoglimento di questa mia richiesta porgo i miei ossequi.

IL DIRETTORE DELLA CLINICA
(Prof. GIULIO MURANO)

ISTITUTO DI PEDIATRIA
DELLA I FACOLTÀ MEDICO-CHIRURGICA
DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Direttore: Prof. G. MURANO

80138 Napoli, S. Andrea delle Dame, 4
Tel. 459.833 - 459.812 - 459.319

18/9/1975 19

Prot.N°5220

All'Assessore alla Sanità della Regione Campania - Napoli -

OGGETTO: Centro di Endocrinologia Pediatrica della I Facoltà Medica presso la Clinica Pediatrica.

Mi rivolgo alla S.V. per richiedere un contributo per l'organizzazione presso la Clinica Pediatrica della I Facoltà di Medicina e Chirurgia di un Centro di Endocrinologia Pediatrica.

La disponibilità di un'attrezzatura moderna ed adeguata ha invero consentito di effettuare nell'ultimo anno sistematici controlli clinici e di laboratorio in soggetti affetti da endocrinopatia ricoverati non solo in questa Clinica ma anche presso altri Istituti Ospedalieri della Regione o indirizzatici dai Medici curanti.

Da tale attività é emerso che la necessità di questo intervento sanitario é largamente sentita nella nostra Regione ove non esiste alcun altro Centro adeguatamente attrezzato per lo studio dei problemi endocrinologici infantili.

Nell'ultimo anno infatti ci sono stati richiesti e sono stati effettuati altri 300 dosaggi di ormone tiroidei e di ormone tireotropo, oltre 100 curve da carico con dosaggio dell'ormone della crescita e circa 200 dosaggi di insulina plasmatica.

E' apparso inoltre la diffusione di tali malattie nella nostra popolazione é decisamente elevata talché in questo anno abbiamo già raccolto una casistica di oltre 100 pazienti con endocrinopatie che vengono regolarmente seguiti con controlli clinici e di laboratorio.

Le implicazioni sociali di tale situazione epidemiologica sono notevoli poiché, come é noto, per le endocrinopatie di più frequente riscontro la precoce diagnosi e la corretta terapia possono evitare il grave ed irreversibile danno neurologico (come ad esempio nell'ipotiroidismo), i fenomeni degenerativi vascolari (nel diabete mellito), e un grave ritardo dell'accrescimento, come accade nel nanismo ipofisario, con le ov-

./.

vie negative conseguenze sul piano psicologico ed il successivo inserimento socio-lavorativo del paziente.

Nostro scopo é pertanto quello di continuare questo programma di indagini per il notevole interesse scientifico e soprattutto sociale. Per la sua realizzazione é però indispensabile un congruo contributo finanziario della Regione (vedi programma finanziario allegato) per l'assunzione di tecnici di Laboratorio che collaborino nell'effettuazione di questi accertamenti, per l'acquisto di materiale di laboratorio e per l'adeguamento delle strutture già esistenti al numero sempre maggiori di indagini da praticare.

Considerando che in tal modo si verrá a contribuire anche alla riduzione dell'alta morbilità e mortalità infantile, sono fiduciosi che la mia richiesta sarà opportunamente accolta avendo così la possibilità di prendere opportuni contatti con i responsabili della Medicina Scolastica.

Porgo i miei ossequi.

IL DIRETTORE DELLA CLINICA
(Prof. Giulio Murano)

ISTITUTO DI PEDIATRIA
DELLA I FACOLTÀ MEDICO-CHIRURGICA
DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Direttore: Prof. G. MURANO

80138 Napoli, 15/12/ 19 75
S. Andrea delle Dame, 4
Tel. 459833-459812-459685

Prot.n.7952

ALL'ASSESSORE ALLA SANITA' PER LA REGIONE CAMPANIA
PIAZZETTA LOBIANCO
N A P O L I

Oggetto:Richiesta rinnovo contributo per il Centro per il "Depistage delle malattie congenite del metabolismo degli aminoacidi" presso l'Istituto di Clinica Pediatrica della I Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli

- Premesso che con delibera n.1975 del 21/3/75 la Giunta Regionale concedeva un contributo di L.30 milioni all'Istituto di Clinica Pediatrica della I Facoltà di Medicina e Chirurgia per l'istituzione ed il funzionamento di un centro per lo Screening delle aminoacidopatie.
- Premesso che in data 10/7/75 tale contributo veniva di fatto acquisito dall'Università di Napoli,si ritiene opportuno fare un consuntivo della attività svolta e delle spese a tutt'oggi sostenute e programmate.

1) Presso l'ambulatorio del Centro sono state effettuate dall'1/9/75 a tutt'oggi circa 100 visite a bambini con cerebropatie di sospetta origine dismetabolica,pervenutici da varie località della Regione.
2) Lo screening delle aminoacidopatie previsto dal programma presentato l'anno scorso è in atto ed a tutt'oggi sono stati esaminati oltre 300 soggetti. I dati a nostra disposizione da considerarsi provvisori,documentano la notevole importanza di tale tipo di indagine.Basterà citare che è stato possibile diagnosticare un caso di "iperornitinemia"(prima osservazione italiana ed una delle prime in tutto il mondo),un caso di malattia delle urine a sciroppo d'acero,variante lieve(I osservazione italiana),un caso di iperammoniemia con modica iperlisinemia,2 casi di aminoaciduria generalizzata da tubolopatia prossimale,e 6 casi di fenilchetonuria classica. I soggetti risultati affetti vengono regolarmente seguiti presso lo ambulatorio del Centro ed il trattamento dietetico effettuato ha permesso di

37131 - GIANNINI - 5.000 (10/71)

ISTITUTO DI PEDIATRIA
DELLA I FACOLTÀ MEDICO-CHIRURGICA
DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Direttore: Prof. G. MURANO

80138 Napoli, _____ 19___
S. Andrea delle Dame, 4
Tel. 459833-459812-459685

ottenere risultati addirittura insperati.

3) L'attività di questo Centro è resa possibile dall'esistenza delle più moderne e sofisticate apparecchiature di cui è dotato il laboratorio dell' Istituto di Clinica Pediatrica per la diagnosi delle aminoacidopatie.Questo laboratorio infatti risulta in questo campo,tra i meglio attrezzati in Italia,potendo disporre di 2 apparecchi automatici per cromatografia su colonna a scambio ionico degli aminoacidi plasmatici ed urinari,un apparecchio per gascromatografia,un apparecchio per elettroforesi ad alto voltaggio,un separatore per linfociti,vari spettrofotometri,apparecchiature per test microbiologici di inibizione batterica,Gamma Counter etc.Tale attrezzatura necessita comunque di costanti miglioramenti per il continuo progredire delle conoscenze in questo campo.Altrettanto dispendiosa è la gestione di questo laboratorio e per la manuntenzione delle apparecchiature e per l'acquisto di costosi reattivi.E' necessario inoltre l'impiego di tecnici di laboratorio altamente specializzati.

In Centro usufruisce anche della collaborazione della Clinica Oculistica e dell'Istituto di Neuropsichiatria Infantile della I Facoltà Medica di Napoli ed è in rapporto di collaborazione con i più importanti centri per la diagnosi delle malattie del metabolismo italiani e stranieri.

Il programma che ci proponiamo di portare a termine è il seguente:

1) Mettere a disposizione della collettività un Centro capace di svolgere una efficace opera di diagnosi e terapia delle malattie congenite del metabolismo.
   Queste malattie infatti vanno assumendo un sempre crescente peso nella patologia perinatale ed infantile in quanto,se non tempestivamente ed opportunamente trattate,anche quando consentono la sopravvivenza,rendono questi pazienti gravemente minorati.
2) Allargare lo screening già intrapreso ai neonati di tutta la Regione,per individuare precocemente i soggetti affetti da anomalie del metabolismo degli aminoacidi,potendo un precoce intervento terapeutico impedire l'in-

37681 - GIANNINI - 5.000 (10/79)

ISTITUTO DI PEDIATRIA
DELLA I FACOLTÀ MEDICO-CHIRURGICA
DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Direttore: Prof. G. MURANO

80138 Napoli, _____ 19__
S. Andrea delle Dame, 4
Tel. 459833 - 459812 - 459685

staurarsi di gravi e progressivi danni al sistema nervoso.

3) Iniziare uno screening di massa avente per oggetto la ricerca dei pazienti affetti da galattosemia,altra grave malattia metabolica che incide sulla mortalità infantile.

Per quanto attiene alla parte finanziaria,le spese fatturate o per le quali sono stati assunti impegni(ordinativi già effettuati ma le cui fatture non sono state ancora pagate)assommano a L.24.666.000 di cui L.20.466.000 per acquisto di un nuovo amino-analyzer mod.Screening e materiale di consumo (comprensivo dell'8% per I.V.A. e sdoganamento);L.4000000 per onorario al personale medico e tecnico di laboratorio.

Con la residua disponibilità si ritiene di poter raggiungere il programmato numero di dosaggi degli aminoacidi plasmatici e di continuare l'attività ambulatoriale per i prossimi 7 mesi.

Per continuare lo screening delle anomalie del metabolismo degli aminoacidi,allargano il numero dei soggetti esaminati,per iniziare lo screening della galattosemia,e per continuare l'attività ambulatoriale si richiede per l'esercizio finanziario 1975/76 un ulteriore contributo di L.40.000.000.

Certo che la presente richiesta troverà accogliemento in considerazione del importanza che le indagini programmate hanno per limitare la morbilità e mortalità infantile,porgo i miei più distinti saluti

IL DIRETTORE DELLA CLINICA
(Prof. GIULIO MURANO)

37531 • GIANNINI • 5.000 (10/75)

CAMERA DEI DEPUTATI

Napoli,19 marzo 1976

Caro Strazzi,grazie della lettera,nella qual
le chiedi la mia opnione sulla legge della caccia.

Ritento che si debba procedere ad emendamenti,che abbiano per scopo una disciplina più adeguata alle esigenze reali. A me la legge pare troppo rigida e dettagliata,invadendo così e limitando i poteri re= gionali in materia.
Comunque mi rendo conto che non si può cominciare da capo e perciò mi limito a poche osservazioni.Nella relazione sono esposte consid razioni e rilievi,che mi sembrano giusti ed andrebbero trasferiti in modi= fiche della legge. I nostri mendamenti sono da appro= vare.Per quanto riguarda l'uccellagione,il divieto assoluto dell'art.6 è eccessivo ed avrà la conseguen= za di moltiplicare i comportamenti illegali da un lato e di aumentare l'importazione di uccelli per scopi amatori.Il nostro mendamento cerca di ridurre gli effetti negativi,ma penso che si dovrebbe ammet= tere un regime come quello della legge del 1970,am= mettendo la cattura per scopo di studio o amatoriali e vietando rigorosamente l'uccisione degli uccelli. Inoltre conviene rendere la disciplina più automatica di come non è nella legge del 1970,che demandava al Ministero di emanare il regolamento,il che non è av= venuto.
All'art.23 bisognerebbe sottoporre l'autorizzazione delle guardie volontarie ad un esame davanti alla Commissione dell'art.18.Oggi avvengono i maggiori

abusi da parte di incompetenti di qualsiasi norma sulla caccia.Inoltre poichè le associazioni elargiscon nogradi a man bassa a questi vigili volontari,occorerebbe qualche limite.
All'art.25 la paercentuale del decimo appare troppo bassa ed induce al frazionamento.Se si può converrebbe elevarla.
Le maggiori preoccupazioni suscita la norma dell'art. 14 sulla gestione sociale e l'abolizione delle riserve in tre anni.Nel 14 non vi è alcuna disciplina per l'accesso dei cacciatori alla zona.Vi sarà comunque una grande sproporzione fra le possibilità della zona ed il numero dei cacciatori.Inoltre la limitazione agli abitanti della regione è costituzionalmente discutibile,né è previsto alcun criterio per l'ammissione di cacciatori di altre regioni.La norma darà luogo ad abusi e controversie,comunque a malcontento.Se si vuol essere realisti non si può che pensare a gestione da parte di associazioni con soci a pagamento.
Il tema delle riserve è complesso.Attualmente esse sono la sola o quasi fonte di ripopolamento di selvaggina.Un rigido divieto prima che sia sorta una struttura pubblica ed associativa adeguata provocherà effetti negativi per il ripopolamento,l'industria degli allevamenti oggi sviluppata,la quantità del prodotto e spingerà la gente che ha i mezzi a recarsi all'estero,dove esistono riserve anche di stato, come nei paesi dell'Est,Grecia,Turchia,Spagna,Africa del Nord etc.,come già oggi avviene,ma in modo ancora

limitato.Bisgnerebbe quindi prevedere che le regioni procedano all'abolizione di pari passo con la costitu= zione di forme pubbliche o sociali,che possano auben= trare al regime attuale.In ogni caso si potrebbe pre= vedere una termine di cinque e non dibtre anni e nello stesso tempo imporre ai tirolari di riserfe di irradiare nel terreno libero,sotto il controllo de= gli organi di vigilanza,una quantità di selvaggina corrispondenete all'entità della riserva,secondo prescrizioni di organi regionali.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 17 Marzo 1976

Caro De Martino,

la proposta di legge concernente la disciplina della caccia(che ti allego, unitamente alla relazione e agli emendamenti che abbiamo in animo di presentare), ha avuto parere favorevole di tutti i Gruppi parlamentari del Senato (ad eccezione del MSI), si trova attualmente presso la Commissione Agricoltura della Camera e, nella prossima settimana, proseguirà la discussione generale.

Ti prego di farmi conoscere il tuo parere, possibilmente entro breve tempo.

Con i miei migliori saluti.

(Artemio Strazzi)

^^^^^^^^^

On. Francesco DE MARTINO
Segretario del P.S.I.
Via del Corso 476 - ROMA

Natale 1875

Capodanno 1876

Prof. Giuseppe Palermo Patera

Facendo auguri

per un 1876 pieno di successi e felicità

Via Malta, 21

~~Via Principe Belmonte, 30~~

Palermo

CAMERA DEI DEPUTATI

COMMISSIONI PARLAMENTARI

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO

Roma,

Egregio Onorevole,

per incarico del Segretario Generale, mi pregio inviarLe copia del disegno di legge:

" Conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, concernente provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti le esportazioni, l'edilizia e le opere pubbliche"(3986), assegnato alla Commissione di cui Ella è componente, per il parere alla Commissione Bilancio, e il cui esame inizierà sollecitamente, come da convocazione che Le sarà tempestivamente trasmessa.

Distinti saluti

(Dott.Giorgio Spadolini)

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3986

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(MORO ALDO)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO
(COLOMBO EMILIO)

COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(ANDREOTTI)

COL MINISTRO DELLE FINANZE
(VISENTINI)

COL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO
(DE MITA)

COL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI
(BUCALOSSI)

E COL MINISTRO DELLA SANITÀ
(GULLOTTI)

Conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 376, concernente provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti le esportazioni, l'edilizia e le opere pubbliche

Presentato alla Presidenza il 18 agosto 1975

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Nella individuazione dei provvedimenti diretti a combattere la grave recessione e disoccupazione in atto si sono dovuti tenere in attenta considerazione i vincoli che condizionano e caratterizzano ogni determinazione di politica economica attuale. Questi vincoli sono stati ravvisati: nell'entità del disavanzo della bilancia dei pagamenti e dei prestiti in valuta accesi nel recente passato, nell'entità del disavanzo delle finanze pubbliche, nella velocità di attuazione dei diversi canali di spesa.

Per il 1975 si prevede un *deficit* della bilancia dei pagamenti di 1.500 miliardi rispetto ai 5.000 del 1974 a seguito della netta diminuzione delle importazioni nell'anno ed in relazione ad un rallentamento della domanda mondiale che ha impedito un rilevante aumento delle nostre esportazioni. La esistenza di una elevata reattività delle im-

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

25.6.75

Carissimo Francesco,

Mio moglie ed io, insieme a Mamma, siamo rimasti veramente commossi dal ricordo col bello che il preside ebbe voluto esempre i tuoi auguri per il mio onomastico. Saremmo molto felici di poterti esprimere a Te i nostri sentimenti; ed io spero sempre di aver un'occasione per rivederti ai tempi delle nostre indimenticabili escursioni di boschi rapporti.

Frattanto, con affettuosa cordialità Ti prego di credermi Tuo

Tonino

Napoli, 19/6/75

Caro De Martino,

ti scrivo finalmente un tempo necessario e sincero esprimerti queste mie poche considerazioni.
Ho avuto modo di parlarti direttamente, alcune volte, riportandone sempre grande stima e convinzione.
Per quanto mi riguarda, ti informo che sono stato distaccato sindacale dagli elettrici fino a qualche anno fa, ho lasciato questo incarico in quanto ho ritenuto di non riuscire queste attività in modo veramente e anche perché non è necessario, un distacco un posto di riposo, vivere assumendo non impegnativi e soddisfacenti di gioventù.
Pensavi di dare un contributo all'attività di partito, che nella nostra provincia e in città non certo brilla, e partendo in città mia intenzione e desiderio, fabbricato tutt'altro - Evidentemente [illegible]
Palumieri, senza chiedere, senza far pesare la mia esperienza e posizione di carattere sindacale acquisita nel sindacato degli elettrici e a livello locale, nelle cgil; mi sono disponibile ad operare con entusiasmo ed efficacia.
Inizialmente sembrò terribile lavorare in questa situazione, ma presto però ci capii che non si poteva continuare se non a forza di battere e mare ideali, dignità e personalità; lasciai, convinto purtroppo del grave degrado morale e culturale raggiunto dalla nostra federazione; penso, sono circa due anni che non metto piede nel partito al quale sono iscritto e che cerco ancora nella sua funzione.
Attualmente mi limito a portare le mie attività all'Enel, questo Ente che marcia, purtroppo, rapidamente verso lo sfacelo più completo; penso, se non avremmo cambio

menti radicali, una situazione di .... funzionalità [redacted]
re del comune di Napoli, comunque per non ampiezione il
mio cervello, cerco di aggiornarmi sui problemi nazionali e
internazionali riguardanti i vari problemi socio-economici
interessanti la società in generale.
Ecco mi dirai, a punto punto, che significa punto sett.?
Ecco la mia ultima considerazione:
i risultati elettorali conseguiti dal Partito nelle ultime
tornate elettorali sono positivi, se procediamo in questa
direzione cogliamo frutti positivi; è solo questione di
coerenza, continuità e credibilità da consolidare con
l'opinione pubblica; la regione Campania, Napoli in particolare,
sono state le entità geografiche, più vicine, dove si è indietreggiato;
purtroppo non siamo riusciti diversamente, non si ha avuto nemmeno
la capacità di sfruttare la tendenza nazionale.
A Napoli, il Partito è un'organizzazione chiusa, i vari
personaggi di .... vicini .... sulla scena, sono solo impegnati alla
ricerca di vantaggi personali; nell'ultima campagna elettorale
si è pensato solo a comporre liste che non fossero preoccupazione
di probabili eletti senza pressione esterna, senza alcuna idea
abbiamo visto campagne, che già prima di ogni serio organizza-
zione elettorale da il Partito Socialista fosse all'attivo, muoversi a
capitani, individualmente o in gruppi, per non perdere il treno del
successo personale e del posto da sfruttare nella amministrazione
elettiva.
Penso che sia ora di procedere a un rinnovamento di uomini
e metodi che inizi nella federazione napoletana; per persone
agli uffici di grande responsabilità quali quelli di segrete-
rie, uffici locali, massa, organizzazione, sindacale, compagni
che provengano dall'esterno, possibilmente dalla festa-

giorni sul nord, che si sottrarrà alla attività di partito con serietà senza la borsa della incompetenza, presunzione e opportunismo che hanno caratterizzato la maggior parte dei compagni dirigenti attuali e di recente lasciato.
Non credo a miei auguri che non interferiscano problemi di "corrente"; la questione è grande.
Se riterrai parlarmi, scrivimi o registrare pensieri miei considerazioni riguarda te solo; la fede mia è ancora viva la speranza del partito, il PSI, a Napoli può e deve risorgere in funzione dei valori storici ed ideali che sono di tutti i socialisti.

Fraterni saluti.

Pasquale Manzo

P.S. Queste mie considerazioni non sono valutazioni di efficacia nei confronti di Guido De Martino che conosco e stimo ma, solo speranza che non venga anche egli travolto da questo fiume limaccioso.

PASQUALE MANZO
Via Michele Pietravalle n° 9
80131 Napoli - Tel. 465116

Al compagno

Francesco De Martino.

Comitati di Azione per la Giustizia

Il Segretario Generale

Roma 24 maggio 1975
Via Calamatta n. 16 - 00193 Roma
Tel. 6563533

APPUNTO PER IL DOTT. BUONDONNO

I Comitati di Azione per la Giustizia, da circa 15 anni svolgono opera di propaganda, a mezzo di Congressi, Convegni e pubblicazioni, per adeguare sempre più la risposta di giustizia attesa dal Paese ai principî ed allo spirito della nostra Costituzione. Hanno annualmente organizzato e svolti Convegni e Congressi nazionali che hanno sempre richiamato la più viva attenzione del mondo degli operatori del diritto.

I Comitati si propongono di intensificare l'opera alla quale si son dedicati pubblicando un proprio periodico, e contribuendo al tempo stesso alla pubblicazione di giornali ed altro materiale di quei gruppi della magistratura che, dal canto loro, si mostrano più sensibili alla necessità di un adeguamento sempre maggiore della giurisprudenza ai principi costituzionali.

Per assolvere a questi compiti di stampa e propaganda, e tenuto conto che ciascun numero di un periodico, con tiratura di circa 8 - 10 mila copie, verrebbe a costare intorno alle 400mila lire, sarebbe necessario un contributo annuo di 4 - 5 milioni.=

(Pasquale Emilio Principe)

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
FEDERAZIONE DI FRANCIA
7 bis, rue Trétaigne, 75018 PARIS

Sezione della Valle de Marne
Essonne- Yvelines
Indirizzo Postale :-
Luccardi Toni- 4 Avenue
de Sceaux- 78.000 Versailles

Versailles 23 marzo 1975

On. DE MARTINO Professore Francesco
Segretario Generale del P.S.I.
On. MOSCA Giovanni
Vice Segretario del P.S.I.
On. CRAXI Bettino
Vice Segretario del P.S.I.
Loro Sedi

e.p.c.
Al Dott. Francesco TEMPESTNI.

Gli aderenti alla Sezione del P.S.I. dei dipartimenti del Val de Marne-Yvelines- Essonne, riuniti in assemblea il 23 marzo 1975, sentita la relazione del loro Segretario:-

Hanno appreso con viva stupefazione e rammarico il pronunciamento frazionista di "cinque compagni", che reclamandosi in modo discutibile della "vecchia guardia", si sono investiti del mandato e delle prerogative del Comitato Federale, senza osservare le disposizioni Statutarie:-

Biasimano vivamente tale manifestazione d'indisciplina, che non trova giustificazione plausibile, in quanto le forze Socialiste animate da spirito disinteressato di solidarietà e coerenza dovrebbero più che mai unite far fronte al minaccioso risveglio dei "nostalgici" apertamente manifestatosi con il tentativo di raduno internazionale d'estrema destra, che doveva aver luogo ieri, sabato 22, a Nizza.-

Avrebbero dovuto, all'luogo di far opera di divisione, contribuire alla ricostituzione periferica della nostra Federazione, felicemente iniziata.-

Deplorano questo pronunciamento frazionista in quanto i protagonisti avevano la possibilità d'esporre le loro lamentele ed affermare le aspirazione personali, in sede di Congresso Federale, che per decisione della Direzione del Partito, deve essere convocato nel corrente del mese di aprile, con l'intervento del compagno Dott. Francesco Tempestini.

Il responsabile Incaricato
Luccardi Toni

exp. Mr. Luccardi Toni

4, Avenue de Sceaux

7800 VERSAILLES

Francia





On. DEMARTINO Professore Francesco

Segretario Generale del P.S.I.

Via A. Falcorse

NAPOLI

ITALIE

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

FEDERAZIONE SVIZZERA

Mäderstrasse 5
Casella postale 206 - 5400 Baden
tel. 056 - 22 83 83

al compagno
Francesco DE MARTINO
Segretario del P.SI.
Via del Corso, 476
00186 R O M A

Baden; 22 Febbraio 1975

Carissimo compagno De Martino,

allegata ti invio la relazione sugli ultimi due anni di attività della nostra Federazione e spero che essa ti sia utile per valutare il nostro impegno, le nostre attività e per comprendere la nostra situazione.

Le nostre attività e l'impegno del Partito per l'emigrazione hanno aperto un grosso credito tra i lavoratori emigrati che possono essere conquistati alla milizia politica socialista se le strutture della nostra Federazione fossero in grado di seguire più da vicino le grosse e crescenti simpatie che ci vengono rivolte.

Ti sarei veramente grato se un tuo intervento ci aiutasse ad operare politicamente di più e meglio fra i lavoratori emigrati in Svizzera.

Ti prego di considerarmi sempre a disposizione del Partito e nell'attesa di una tua risposta gradisci i miei più fraterni e cari saluti.

(Giuseppe Fabretti)

R E L A Z I O N E - R A P P O R T O

sull'attività delle Federazione del P.S.I. in Svizzera negli anni 1973 - 1974

Al Congresso di Zurigo del 18 febbraio 1973 la Federazione si presentava con 352 iscritti. Al segretario uscente, compagno Dario MARIOLI, veniva chiamato a succedere il compagno Giuseppe FABRETTI con maggioranza scaturita da votazione segreta.

Nel corso di questi ultimi due anni l'attività della Federazione é stata indirizzata in due direzioni: da una parte rafforzare il Partito all'interno attraverso una gestione unitaria, e dell'altra aumentare l'attività esterna nelle realtà associative e sindacali dell'emigrazione.

Sul primo punto si sono avuti dei risultati soddisfacenti perché il numero delle sezioni esistenti é stato portato da 10. a 25 in tutta la Svizzera con 994 iscritti effettivi (per valutare questi dati sono da tener presenti tutte le difficoltà che si incontrano nell'operare su un territorio di ampiezza nazionale e non provinciale, la diffidenza dei lavoratori emigrati che per lo più non hanno una tradizione politica e con le deficenze strutturali della nostra Federazione povera di mezzi per poter operare efficacemente).
Queste sezioni svolgono un intenso lavoro politico e si muovono con notevole incidenza operativa all'interno dell'emigrazione portandovi le idee e l'impronta socialista. Ciò ha portato ad una nostra significativa presenza nell'associazionismo dove oggi possiamo contare numerosi compagniin posizione dirigenziale nelle Colonie Libere Italiane, nelle ACLI, nell'INCA, nell'ITAL ; nelle associazioni regionali e del tempo libero.

Importanti iniziative politiche sono state prese dalla Federazione in occasione di avvenimenti salienti come il referendum sul divorzio, la votazione antistranier in Svizzera e la Conferenza Nazionale dell'Emigrazione.

Nelle numerose asseblee organizzate dalla Federazione, alcune in collaborazione con le altre forze politiche e associative, abbiamo avuto la presenze di numerosi compagni qualificatissimi:

Francesco	DE MARTINO	Giovanni	MOSCA
Bettino	Craxi	Gino	BERTOLDI
Claudio	SIGNORILE	Cesare	BENSI
Loris	FORTUNA	Michele	GIANNOTTA
Luigi	BLOISE	Michele	ZUCCALA`
Michele	ACHILLI	Livio	LABOR
Francesco	TEMPESTINI	Giuliano	ANGELINI
Consalvo	ARAGONA	Salvatore	DEMATTEIS
Giovanni	DILONARDO	Rino	FORMICA

In occasione della visita del compagno Francesco DE MARTINO é stato possibile organizzare un incontro con il segretario generale del Partito Socialista Svizzero, compagno Arthur SCHMID, dal quale é scaturito un accordo di collaborazione permanente traverso la costituzione di una Commissione paritetica che dovrà riunirsi periodicamente.

Con il compagno Gino BERTOLDI, nella sua qualità di Ministro del Lavoro, si é organizzato un incontro con il compagno Ezio CANONICA, presidente dei sindacati svizzeri, attraverso il quale si é discusso sui maggiori problemi dei lavoratori italiani in Svizzera e se ne é ottenuto l'appoggio per risolvere alcune delicate questioni.

Di ampio rilievo politico é stata la manifestazione del 19 aprile 1974 tenutasi a Lucerna con il compagno Giovanni MOSCA, che ci ha permesso di consolidare ed estendere la nostra presenza come Partito in una zona particolarmente difficile per la sinistra ed intavolare accordi organici di collaborazione con la locale Colonia Libera Italiana e con le altre associazioni della zona.

Di ampia risonanza é stato il Convegno "l'impegno del P.S.I. per l'emigrazione" del 7 e 8 ottobre 1973 a Zurigo, presieduta dal compagno Michele ZUCCALA', presidente del gruppo al Senato, e dal compagno Cesare BENSI, allora Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e con la partecipazione del compagno Francesco TEMPESTINI e di alcuni compagni consiglieri e assessori regionali.

Ugualmente importante per la partecipazione di emigrati e la tematica svolta si é rivelata la manifestazione congiunta PSI - PCI - CLI, del gennaio 1974, con la partecipazione dei compagni Claudio SIGNORILE e Alfredo REICHLIN.

Notevole successo e grande affluenza di compagni e simpatizzanti hanno riscontrato i "festvals dell'Avanti", che per la prima volta sono stati organizzati in Svizzera a Zurigo, Ginevra, Basilea, Winterthur e Soletta, ai quali hanno presenziato i compagni Bettino CRAXI, Claudio SIGNORILE e Michele ACHILLI.

Di grande importanza é stato il Convegno Economico del 3 marzo 1974, a Zurigo, con il compagno Michele ACHILLI, che ha messo a confronto le altre forze politiche e associative dell'emigrazione sull'impegno del P.S.I. per un nuovo modello di sviluppo nel nostro Paese.

La Federazione ha tenuto due corsi di formazione politica sulla genesi del movimento socialista ; sulla storia del nostro Partito e sulla strategia delle riforme in Italia, relatori dei quali sono stati i compagni Claudio SIGNORILE e Michele GIANNOTTA.

Sul piano della divulgazione del pensiero socialista un positivo lavoro é stato fatto. Nel corso di questi due anni sono state diffuse migliaia di copie dell' Avanti domenicale; sono attualmente 65 i compagni abbonati all'Avanti (il che significa che oltre il 7% dei nsotri compagni sono abbonati); ed oltre mille libri e pubblicazioni, messeci a disposizione dagli Amici dell'Avanti di Milano, sono stati divulgati.

Il Comitato Direttivo della Federazione si é riunito periodicamente e cosi pure i direttivi e le assemblee delle singole sezioni.

E`proseguita regolarmente la pubblicazione del quindicinale della Federazione, "l'Avvenire dei Lavoratori", che si é rivelato un utile strumento d'informazione per gli iscritti e di penetrazione nella realtà dell'emigrazione.

Il 25 aprile 1974, alla presenza del compagno Gino BERTOLDI e del compagno Arthur SCHMID, é stata inaugurata la sede della Federazione a Baden, che é stata possibile aprire per la prima volta in 70 anni di vita del PSI in Svizzera, grazie ai sacrifici degli iscritti ed alla collaborazione dei compagni svizzeri delle Cooperative socialiste di Zurigo e Winterthur.

Delle diverse iniziative del Partito si é dato ampio risalto sulla stampa Svizzera e su quella dell'emigrazione contribuendo in tal modo al rafforzamento della presenza del PSI.

In assenza di una organizzazione politica democristiana e dei partiti laici minori, il PSI, rappresenta, assieme al PCI, l'unica realtà politica esistente in Svizzera che é quella che senz'altro maggiormente ha fatto sentire la sua voce, che ha stretto rapporti organici di consultazione e dicollaborazione con le forze politiche e sindacale svizzere, anche rispetto alle iniziative dei compagni comunisti.

Seguendo un'antica tradizione la Federazione ha mantenuto e rafforzato i fraterni legami con il Partito Socialista Svizzero traverso numerosi contatti e iniziative comuni (alcuni nostri compagni sono membri effettivi dei Comitati Direttivi Cantonali del Partito Socialista Svizzero) che sono stati assai utili per sensibilizzare l'ambiente svizzero ai problemi dell'emigrazione e ottenerne l'appoggio in numerose occasioni e in particolare nella votazione antistranieri del 20 ottobre 1974.

Con le Autorità italiane i rapporti sono stati continui e dialettici dimodochè il PSI ha svolto un efficace azione di stimolo e di controllo democratico, assieme alle altre associazioni degli emigrati, sulle strutture consolari che, com'é unanimemente riconosciuto, sono strutturalmente inadeguate e agiscono non sempre secondo i criteri rispondenti ai principi democratici e ad alle esigenze della collettività italiana emigrata.

Su questo ed altri problemi la nostra Federazione porterà il suo contributo alla Conferenza Nazionale dell'Emigrazione alla quale siamo riusciti ad avere undici compagni socialisti su 32 delegati dalla Svizzera, a testimonianza del credito di cui gode oggi il PSI nell'emigrazione.

L'attività succintamente descritta é stata possibile grazie all'impegno unitario di molti compagni che sarebbe stata ancora più produttiva qualora avessimo potuto disporre di adeguati mezzi finanziari.
In questi due anni infatti la Federazione ha avuto dalla Direzione del Partito un finanziamento irrilevante (6 contributi mensili su 24) ed é vissuta soprattutto con il contributo finanziario degli iscritti e con quelli sostanziosi delle cooperative socialiste in Svizzera come risulta dall'allegato resoconto finanziario.

Dato l'ampio spazio politico che, anche in Svizzera, esiste per il PSI e la volontà di impegnarsi di molti compagni tesserati riteniamo che la Direzione del Partito dovrebbe mettere la Federazione in grado di operare con maggiore organicità e tranquillita.

Proponiamo pertanto che venga accordato l'autorizzazione ad assumere un funzionario a tempo pieno (il PCI in Svizzera ne ha attualmente 3 e noi nessuno), e chiede il versamento regolare dei contributi mensili che purtroppo bisogna continuamente sollecitare e che ci vengono concessi soltanto saltuariamente.

Il segretario della Federazione

(Giuseppe Fabretti)

RESOCONTO FINANZIARIO 1973

ENTRATE

quote del tesseramento	Frs.	9'200.--
contributi della Direzione del Partito	"	4'600.--
sottoscrizioni	"	6'500.--
sovvenzione Cooperativa di Zurigo	"	9'000.--
sovvenzione Cooperativa di Winterthur	"	5'500.--
Totale	Frs.	34'800.--

USCITE

affitto della sede	Frs.	3'500.--
congresso di Federazione del 18.2.73	"	6'000.--
stampa del giornale Avvenire dei Lavoratori	"	5'500.--
corso di formazione politica, 14/15 aprile 73	"	3'800.--
corso di formazione politica, 26/27 maggio 73	"	3'500.--
convegno del PSI per l'emigrazione, 6/7 ottobre 73		6'000.--
contributi alle sezioni	"	2'700.--
rimborso spese di viaggio	"	3'800.--
materiale d'ufficio, carta ecc.	"	3'500.--
spese postali, telefoniche e telegrafiche	"	4'500.--
Totale	Frs.	42'800.--

PS. il saldo passivo di 8'000.-- franchi svizzeri è stato assorbito con un'ulteriore colletta tra i compagni e con alcune sovvenzioni straordinarie delle Cooperative di Zurigo e Winterthur.
8'000.-- franchi svizzeri equivalgono a 2'000'000 di lire (due milioni)

Hanno inoltre contribuito con sovvenzioni personali i compagni: BERTOLDI, LAURICELLA, MARIOTTI, GIOLITTI, PIERACCINI e il gruppo parlamentare della Camera Deputati.

RESOCONTO FINANZIARIO 1974

ENTRATE

quote del tesseramento	Frs.	12'000.--
contributo dalla Direzione del Partito	"	4'500.--
sovvenzioni Cooperativa di Zurigo	"	8'000.--
sovvenzione Cooperativa di Winterthur	"	5'500.--
sottoscrizioni	"	7'000.--
incassi festivals Avanti	"	25'000.--
Totale	Frs.	62'000.--

USCITE

affitto della sede	Frs.	4'400.--
Manifestazione PSI-PCI del 21.1.74	"	1'700.--
manifestazione unitaria, Ginevra 18.2.74	"	1'300.--
convegmo economico del 3.3.74 a Zurigo	"	1'500.--
spese Festivals Avanti	"	21'900.--
spese inaugurazione della sede, 25.4.74	"	1'300.--
contributi alle sezioni	"	4'500.--
spese per la stmpa del giornale	"	9'000.--
materiale d'ufficio	"	4'500.--
spese postali, telefoniche e telegrafiche	"	5'000.--
rimborso spese di viaggio	"	5'200.--
Totale	Frs.	60,300.--

Studio di Pittura "LA MANSARDA,,

Prof. NICOLA DANIORE

Viale Kennedy, 91 - Tel. 70939

PESCARA

Disegno di Pietro De Marchi
scolaro della Scuola Nicolao [illegible]



N. Damiano

9 1150
096 2/2725

Dott. Alberto Pascale 20127 Milano Via Varanini 26 Tel. 28 96 303

Milano, 19 luglio 1972

On. Prof.
Francesco De Martino
Via Aniello Falcone 258
80127 Napoli

Caro Professore,

a due settimane dalla mia assunzione presso la Filiale di Milano del Banco di Roma, desidero esprimerLe, una volta ancora, la mia profonda gratitudine per il Suo interessamento, grazie al quale mi trovo ora a svolgere il mio lavoro in condizioni di piena soddisfazione.

Una soddisfazione la quale, oltre che dall'inquadramento e dalle funzioni che mi sono stati assegnati (Procuratore, addetto all'Ufficio Studi), nasce dalla consapevolezza di aver raggiunto quella che, come Le accennai, ha rappresentato per anni una meta delle mie aspirazioni: il prestare la mia opera - sia pure nei limiti della mia parte - per un organismo, qual è l'IRI, le cui attività sono istituzionalmente rivolte all'interesse della collettività.

Vorrei assicurarLe che sento come mio preciso impegno l'adoperarmi, per quanto mi compete, perché quel fine sia sempre meglio perseguito e La prego di voler disporre delle mie modeste capacità sempre che lo ritenga opportuno.

Nel salutarLa affettuosamente, sono sicuro di rendermi interprete dei sentimenti dei compagni della Sezione PSI "Greco-Gorla" di Milano, formulandoLe a nome loro e mioi migliori auguri per il Suo lavoro.

Alberto Pascale

Regione Emilia-Romagna
Consiglio Regionale

Bologna, lì 24 aprile 1971

Il Presidente

Prot.Ris. n. 500/71

Caro De Martino,

anche per espresso desiderio dell'interessato, mi preme informarti che all' Alfa Sud è stato assunto - a seguito di severa selezione operata tramite concorso - un nostro bravissimo giovane compagno, il Dott. Mario Bortolini.

Nel predetto complesso assolve ad una importante funzione all'Ufficio Personale; egli è a disposizione del partito per ogni necessaria collaborazione.

Abbiti i miei fraTerni saluti.

- Silvano Armaroli -

On.le Francesco De Martino
Presidente del Comitato Centrale
del Partito Socialista Italiano
Via del Corso, n. 476
OOIOO = ROMA

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma,16 marzo 1970

Signor Direttore de 'Il Tempo'

Roma

La invito a pubblicare a norma della legge sulla stampa quanto segue.

In relazione alla notizia pubblicata sul gior= nale da lei diretto,che io sarei accusato di essermi fatto costruire una lunga scogliera davanti alla rada di Miseno,sulla quale sorge= rebbe a Miseno una mia 'vezzosa villa', pre ciso che io non posseggo nessuna villa in tale loca= lità,nè altrove. A Miseno ho una modesta casa di quattro vani in affitto, sulla collina e non sul mare. La scogliera è stata costruita i seguito all'unanime richiesta degli abitan pescatori della zona, i quali durante la catti stagione erano esposti alla furia del m opere sono state disposte su deliberazion le autorità competenti e non hanno turba cun equilibrio.

Con osservanza

(Francesco De Martino)